EDIZIONE STRAORDINARIA

OMAGGIO

Anno VII - Numero 52 — Giovedì 1 marzo 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA CONSULTAZIONE ELETTORALE DI IERI

I PRIMI RISULTATI

L'esito della votazione in quindici su diciannove Collegi Elettorali

BREVE STORIA di una giornata

Prima cura del cronista, in una giornata come quella di ieri, è dare la caccia agli esponenti politici. Anche noi abbiamo fatto lo stesso tentativo ma, purtroppo, ci è andata male. Sembrava che gli uomini più in vista dei partiti politici si fossero tappati chissa dove. Ogni ricerca è riuscita vana.

Abbiamo ripiegato allora sugli elettori che ordinatamente facevano la fila fin dalle prime ore del mattino presso gli uffici elettorali della città. Il sole ad una certa ora aveva cominciato a picchiare sodo, ma, i cittadini di Mogadiscio, come del resto in tutto il Territorio da Ras Chiambone a Capo Guardafui, sembrava non se ne accorgessero. Silenziosi, ordinati, senza dar luogo a quei piccoli naturali battibecchi che le lunghe file comportano, stavano lì con il loro certificato elettorale in mano, aspettando il loro turno per entrare nell'Ufficio e compiere il loro dovere.

Frattanto Mogadiscio era un turbinio di macchine cariche e non cariche, lanciate a piena velocità l'una all'inseguimento dell'altra, e, per la verità non si sa bene che cosa inseguissero. In certi momenti sembrava di assistere ad una Gymkana. Impossibile trovare un taxi o una macchina da noleggio. Le strisce bianche per le segnalazioni del traffico, tanto accuratamente tracciate dagli incaricati del Municipio, sono pressochè scomparse. Il traffico era tanto intenso e tanto frenetico che qualche autovettura ne è uscita un pò ammaccata. Niente di grave, anzi, quasi quasi questi piccoli guai automobilistici servono al cronista per poter scrivere che nella giornata c'è stato anche qualche incidente, che altrimenti, tutto è filato così liscio e tranquillo da non dare neanche minimamente l'impressione che si stesse svolgendo una consultazione elettorale politica e che questa fosse la prima che si verifica in Somalia.

E torniamo ai seggi. In uno dei tanti abbiamo visto arrivare un vecchio dall'età indefinibile, ma molto vicina probabilmente, a quella dell'ultracentenario di Ghelinsor; sostenuto da due uomini, forse i figli, ha presentato il certificato elettorale, ha ascoltato le spiegazioni fornitegli, con cura e precisione dal Presidente dell'Ufficio e, solo, si è diretto nella cabina uscendone poco dopo con la scheda accuratamente chiusa. Ci ha colpito questo particolare per l'età avanzata dell'uomo, ma molti altri casi ci sono capitati sotto gli occhi, di malati, o di fisicamente impediti, che, pur con sforzo, si sono portati fino agli Uffici elettorali e con compiacimento abbiamo notato come a questi fosse data spontaneamente la precedenza dagli elettori che ma gari da tempo stavano in fila. Questi esempi di civismo ci hanno dato fin dal mattino chiara la sensazione che la giornata sarebbe passata tranquilla.

Erano circa le 12 quando, passando avanti al Bar Savoia, abbiamo visto seduto, come in un palco, lo stato maggiore della Lega dei Giovani Somali. Vederli e schiacciare il freno della macchina è stato un tutt'uno: la irreperibilità degli esponenti politici riscontrata nella prima mattina ci ha fatto precipitare fuori della macchina nel timore che lo «stato maggiore» riconoscendoci cercasse di eclissarsi. Non lo ha fatto, ma non ci ha detto una parola. Tranquilli ed ermetici tutti ci hanno gentilmente invitato ad accomodarci con loro. Un po' scornati abbiamo risposto che era ora di pranzo.

E così è passata la mattinata.

Il primo pomeriggio ci ha visto in moto per un'occhiata fuori di Mogadiscio: Afgoi verdeggiante ci ha accolto come se fossimo i gitanti della domenica. quasi quasi veniva rabbia a non veder gente irrequieta avanti ai seggi. Da Afgoi a Lamma-Donca una breve volata con la macchina e qui ci si è presentato uno spettacolo idillico. Mandrie di bestiame che si avviavano all'abbeverata, donne che attingevano acqua alle fontanine presso il pozzo trivellato, cammelli all'abbeveratoio, l'aeromotore che girava mosso dal vento che spirava fresco ed odoroso di campagna. Addentrandoci nel centro abitato, abbiamo trovato l'Ufficio Elettorale n. 9 in piena attività di servizio.

Interessanti questi seggi della boscaglia. Sistemati in maniera speditiva, ma perfettamente attrezzati per la bisogna. Due stuoie all'angolo della piccola capanna coprivano gli elettori nel momento che esprimevano il loro voto. Dall'altro lato il tavolo per il Presidente e gli scrutatori, su una panca i rappresentanti di lista. Due agenti di Polizia fuori avevano tutta l'aria di annoiarsi a morte.

Cominciava ad annottare quando abbiamo preso la via del ritorno: a Mogadiscio era già scuro. Gli Uffici elettorali della capitale risultavano oramai pressochè deserti, l'affollamento era terminato e solamente qualche ritardatario, o qualche ben pensante, si recava ancora a votare.

A votazioni chiuse, la città è ancora piena di vita e di fermento, cominciano a circolare le prime voci, naturalmente senza fondamento, quelle voci che si formano naturalmente in queste occasioni.

Il Bar Alba è superaffollato, e crocchi di gente si incontrano qua e là: scambi di impressioni, di idee e previsioni.

La notte cala sulla città che lentamente si va addormentando.

RISULTATI E PROBABILE ASSEGNAZIONE DEI SEGGI

REGIONE DELLA MIGIURTINIA

BOSASO:

— Lega dei Giovani Somali — voti riportati 8.723

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 6.189

Seggi assegnati: 1 alla Lega Giovani Somali

CANDALA E ALULA:

— Lega Giovani Somali — voti riportati 16.488

— Partito Democratico Alula — voti riportati 5

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 4.762

Seggi assegnati: 1 alla Lega Giovani Somali

SOL - (GARDO)

— Lega Giovani Somali — voti riportati 14.406

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 18.373

Seggi assegnati: 2: Uno alla Lega Giovani Somali ed uno al Partito Democratico Somalo

NOGAL E DAROR:

Risultati non pervenuti

REGIONE DEL MUDUGH

GALCAIO:

Risultati non pervenuti

DUSA MAREB:

— Lega Giovani Somali — voti riportati 18.052

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 3.392

Seggi assegnati: 2 alla Lega Giovani Somali

EL BUR:

— Lega Giovani Somali — voti riportati 19.548

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 16.534

Seggi assegnati: 3: Due alla Lega Giovani Somali, uno al Partito Democratico Somalo

REGIONE DELL'ALTO GIUBA

BAIDOA:

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 28.890

— Lega Giovani Somali — voti riportati 21.724

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 2.383

— Unione Giovani Benadir — voti riportati 4.270

Seggi assegnati 4: Due alla Hizbia Dighil e Mirifle e due alla Lega Giovani Somali

BUR ACABA:

Risultati non pervenuti

BARDERA:

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 7.818

— Lega Giovani Somali — voti riportati 7.890

Seggi assegnati: 1 alla Lega Giovani Somali

LUGH FERRANDI:

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 4.114

— Lega Giovani Somali — voti riportati 4.284

— Unione Merehan — voti riportati 11.358

Seggi assegnati: 1 all'Unione Merehan

ODDUR:

Risultati non pervenuti

REGIONE DEL BENADIR

MOGADISCIO:

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 2.015

— Lega Giovani Somali — voti riportati 6.605

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 162

— Unione Giovani Benadir — voti riportati 2.530

— Unione Giovani Somali Hauia — voti riportati 1.841

Seggi assegnati: 1 alla Lega Giovani Somali

AFGOI E DAFET:

— Gruppo Afgoi Audegle — voti riportati 3.441

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 9.768

— Lega Giovani Somali — voti riportati 2.641

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 6.298

Seggi riportati 2: Uno all'Hizbia Dighil e Mirifle ed uno al Partito Democratico Somalo

MERCA:

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 2.389

— Lega Giovani Somali — voti riportati 13.589

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 4.777

— Unione Giovani Benadir — voti riportati 2.054

Seggi assegnati 2: alla Lega Giovani Somali

BRAVA:

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 11.022

— Lega Giovani Somali — voti riportati 10.155

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 22

— Unione Giovani Benadir — voti riportati 7.669

Seggi assegnati 2: Uno all'Hizbia Dighil e Mirifle ed uno alla Lega Giovani Somali

VILLABRUZZI - BALAD:

— Lega Giovani Somali — voti riportati 27.877

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 7.988

— Sei Scidle — voti riportati 1.549

Seggi assegnati 3: alla Lega Giovani Somali

REGIONE DEL BASSO GIUBA

CHISIMAIO:

— Giovani Bagiuni Fikirini — voti riportati 426

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti rportati 510

— Lega Giovani Somali — voti riportati 29.388

Seggi assegnati 2: alla Lega Giovani Somali

MARGHERITA E GELIB:

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 8.626

— Lega Giovani Somali — voti riportati 30.646

Seggi assegnati 3: alla Lega Giovani Somali

I risultati surriportati sono suscettibili di variazioni dopo che i Giudici Regionali avranno giudicato sulle schede contestate.

Come è noto a Obbia, Belet Uen, Bulo Burti, Dinsor, Itala e Afmedò non si è votato in quanto è stata presentata una sola lista.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

I LAVORI DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Sistemazioni stradali sulle direttrici da Mogadiscio per Belet Uen, Chisimaio e Baidoa

Continuando nella nostra esposizione degli affari esaminati e decisi dal Comitato Amministrativo, diamo notizia delle opere stradali progettate e finanziate per la sistemazione straordinaria della direttrice asfaltata Mogadiscio-Belet Uen

Tale tratto di circa Km. 360 è stato diviso in tre parti:

1) Mogadiscio-Villabruzzi
2) Villabruzzi-Bulo Burti
3) Bulo Burti-Belet Uen

La parte di maggiore interesse economico, per la ricchezza e l'intensità della popolazione delle zone attraversate, è la prima, e come tale ha avuto precedenza nell'ordine dei lavori e nella entità degli stanziamenti disposti.

Si tratta di complessivi Km. 90 di strada asfaltata che dall'epoca della costruzione (anno 1936-38) non ha praticamente ricevuto nessuna apprezzabile manutenzione per cui lo stato di conservazione della massicciata, delle banchine e del manto bitumato è tale che per molti chilometri necessita addirittura di un completo rifacimento.

I lavori presi in esame dal Comitato Amministrativo riguardano il ripristino dei tratti compresi fra il Km. 62 e 80 e fra il Km. 40 e 45 con una spesa di So. 988.000 complessivi. Con un tale cospicuo investimento la direttrice Mogadiscio-Villabruzzi verrà ad essere completamente sistemata.

I lavori avranno una durata di giorni 150 circa con un impiego giornaliero di 200 operai.

Negli anni 1954 e 1955 la sistemazione di altri tratti, per complessivi Km. 75, sulla stessa direttrice ha comportato una spesa di So. 2.000.000 circa.

Il valore capitale dell'intero tratto di So. 15.000.000 circa, giustifica chiaramente la spesa complessiva di circa So. 3.000.000 che l'AFIS ha dovuto affrontare per il ripristino dell'arteria ad una normalità e regolarità di traffico.

Lo stato di danneggiamento di questo tratto di Km. 127, che unisce Villabruzzi a Bulo Burti, è di tale entità che esclude, in rapporto al traffico che è destinato a sostenere, la convenienza economica del ripristino che richiederebbe un minimo di spesa di So. 8.000.000. Si è, quindi, per il momento deciso di riaprire la vecchia pista a fondo naturale, laterale alla direttrice asfaltata sulla riva destra dello Scebeli, sulla quale il traffico in periodi asciutti si potrà svolgere con molta maggiore speditezza ed economia di mezzi di quanto avvenga ora sulla danneggiatissima direttrice asfaltata che sarà, invece, utilizzata durante le pioggie.

La spesa per la riapertura della pista a fondo naturale è di So. 188.000 con un impiego giornaliero di n. 120 operai per 100 giorni.

Il tratto Bulo Burti-Belet Uen trovasi in ottime condizioni di manutenzione, sull'intero percorso di Km. 107 e verrà, pertanto, mantenuto al traffico con una regolare ed essidua manutenzione ordinaria annuale calcolata sulla base dell'1-2% del valore capitale della strada ammontante a So. 15.000.000 circa.

Il Comitato Amministrativo ha approvato, anche, una spesa di So. 180.000 per la manutenzione ordinaria delle direttrici asfaltate in esercizio sulla Mogadiscio-Villabruzzi e Mogadiscio-Afgoi. Tale spesa rappresenta meno dell'1% del valore capitale delle direttrici in questione calcolato in So. 20.000.000 circa.

Siamo in grado, con l'occasione, di informare che i Piani di Sviluppo Economico hanno potuto regolarmente svilupparsi, per quanto riguarda il capitolo Comunicazioni fino a raggiungere al 31-12-1955 il 45% circa delle realizzazioni previste per l'intero periodo 1954-1960 coperto dai Piani stessi che, come noto, si propongono per il 1960 la stabilizzazione, con possibilità di traffico in qualsiasi epoca dell'anno, dei seguenti importanti tratti di predominante interesse economico e sociale:

— Cansuma-Chisimaio comprende il ponte in ferro sul Giuba di cui è imminente l'apertura al traffico.
— Bivio Afgoi-Vittorio d'Africa
— Afgoi-Uanle Uen e tratti saltuarii della Uanle Uen-Buracaba-Baidoa.

LA DECIMA DI RITORNO DELLA PRIMA DIVISIONE

A.C. El Gab-S.S. Corpo di Polizia

Stadio C.O.N.I.-Venerdì 2 - Ore 16,15

(l.s.) — Dopo aver superato gli azzurri dell'Esercito, i giallo-azzurri della Polizia incontrano l'El Gab, per poi prepararsi alla partita con i LL. PP., altro incontro chiave del campionato.

L'El Gab, ringalluzzito dopo il pareggio conseguito con l'Autoparco e con ancora tre partite da disputare, mira decisamente alla cessione del fanalino di coda che, a conti fatti, potrebbe anche essere decisa attraverso uno spareggio con l'Esercito, se l'El Gab riuscirà ad incamerare due punti dei sei a disposizione nelle prossime partite.

Perciò, per la Polizia non si tratta di una partita di ordinaria amministrazione, ma di una partita che può nascondere dei trabocchetti.

Il certo rientro di Hagi Mussa al centro della mediana porterà i giallo-azzurri al loro normale rendimento e quindi la prima linea potrà essere rifornita con più continuità e precisione, ciò che non si è verificato nell'incontro con l'Esercito, appunto per la mancanza del predetto centro mediano.

La Polizia ha indubbiamente una superiorità d'assieme sull'El Gab, ma quest'ultimo possiede la cosiddetta « grinta » e mette in atto una marcatura stretta di ogni avversario, intervenendo con decisione e mettendo in vetrina un gioco volante che può sorprendere i più tecnici avversari.

Sciair Aboca, il guardiano giallo, il miglior uomo in campo nella partita con l'Autoparco, non è un portiere facile a battersi e, quindi, l'azione della Polizia, specie della sua prima linea, dovrà basarsi su una continuità nei tiri a rete, senza inutili cincischiamenti, senza elaborazioni per aggiustarsi la palla prima dello « shot », ma calciare a volo da qualsiasi posizione.

Nel « clan » dell'El Gab non si fa mistero nel dire che nelle ultime partite in programma sarà messa ogni volontà e ogni accorgimento per incasellare qualche punto ed evitare la retrocessione.

Ed ecco perchè la partita di domani sarà combattuta per tutto l'arco dei suoi 90 minuti e, per quanto il pronostico sia favorevole agli uomini di Capaccioni, non è detto che i ragazzi di Omar Scech non riescano a bissare la prestazione messa in vetrina contro l'Autoparco, sempre che la formazione non venga rimaneggiata all'ultimo momento.

Commissariato per lo Sport
Sezione Giuoco Calcio

Campionato di 1 Divisione

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali si OMOLOGANO le seguenti partite:

24 febbraio 1956:
Corpo Polizia - Esercito 2 a 0

26 febbraio 1956:
LL.PP. Off. - Mogadiscio 2 a 1

2) PUNIZIONI: Abdullahi Jusuf (LL.PP.) ammonizione per proteste nei confronti dell'arbitro.

3) CLASSIFICA al 29-2-1956:

C. Polizia	8	5	2	1	24	13	12
Autoparco	8	4	3	1	19	12	11
Mogadiscio	8	4	2	2	16	13	10
LL.PP. Off.	8	4	1	3	26	13	9
Esercito	9	1	2	6	14	30	4
El Gab	7	0	2	5	8	26	2

4) CALENDARIO:

Venerdì 2 marzo - ore 16,15
El Gab - Corpo Polizia
Domenica 4 marzo - ore 16,15
Esercito - Autoparco

IL CAPO SEZIONE

Comando Esercito Somalia
DEPOSITO - TECNICO

Avviso d'asta per vendita materiali vari

Si rende noto che questo Comando Deposito procederà il giorno 10 marzo alle ore 8 nei locali siti in Mogadiscio — Campo Bottego — alla vendita per asta pubblica dei sottonotati 16 lotti di materiali vari e rottami esistenti nei propri magazzini dello stesso Campo Bottego, ai prezzi base di vendita a fianco segnati:

LOTTO N. 1 — PREZZO BASE DI ASTA So. 900.
1 relitto motocompressore Diatto incompleto
2 relitti motori Ford 8 V con cambio
1 relitto motore Chevrolet
2 dispositivi di guida
1 relitto radiatore
1 relitto crik idraulico a carrello

LOTTO N. 2 — PREZZO BASE DI ASTA So. 850.
1 relitto motocompressore Diatto
1 relitto motopompa Bergomi con motore Ford 8 V
1 relitto motore Ford 8 V con cambio
2 dispositivi di guida
1 relitto gruppo elettrogeno da 4 Kw.

LOTTO N. 3 — PREZZO BASE DI ASTA So. 800.
1 relitto motocompressore Diatto
1 relitto di telaio per rimorchio Viberti
2 relitti di motore Ford 8 V con cambio
2 dispositivi di guida

LOTTO N. 4 — PREZZO BASE DI ASTA So. 850.
1 relitto motocompressore Diatto
1 relitto di motore Jeep
1 relitto di motore Ford 8 V con cambio
1 dispositivo di guida
1 relitto gruppo elettrogeno
2 relitti di crik idraulici a carrello

LOTTO N. 5 — PREZZO BASE DI ASTA So. 900.
1 relitto motocompressore Diatto
1 relitto motore per Jeep
1 relitto motore Ceirano
1 relitto motore Ford 8 V
1 relitto ponte posteriore per Dodge

LOTTO N. 6 — PREZZO BASE DI ASTA So. 700.
1 relitto di motocompressore Diatto
1 relitto di monoblocco motore Jeep
1 relitto motore Ford 8 V con cambio
1 relitto di gruppo elettrogeno con motore Jeep

LOTTO N. 7 — PREZZO BASE DI ASTA So. 800.
1 relitto motocompressore Diatto
1 relitto motore Jeep
1 relitto motore Ford 8 V con cambio
1 relitto gruppo elettrogeno

LOTTO N. 8 — PREZZO BASE DI ASTA So. 900.
1 relitto motocompressore Diatto
1 relitto motore a benzina 6 cilindri
2 relitti motore Ford 8 V con cambio
1 relitto di motore stellare

LOTTO N. 9 — PREZZO BASE DI ASTA So. 750.
1 relitto di motopompa Giordano — Garello con motore a 4 cilindri
1 relitto motore a benzina a 6 cilindri
1 relitto motore Ford 8 V con cambio
1 relitto gruppo elettrogeno
1 relitto motore elettrico
1 relitto pompa aspirante e premente a mano

LOTTO N. 10 — PREZZO BASE DI ASTA So. 800.
1 relitto motocompressore Diatto
1 relitto di gruppo elettrogeno
2 relitti di motore Ford 8 V con cambio
1 relitto di motore stellare

LOTTO N. 11 — PREZZO BASE DI ASTA So. 700.
1 relitto motocompressore Diatto
2 relitti di motore Ford 8 V con cambio
1 relitto di assale posteriore
1 relitto di motore stellare

LOTTO N. 12 — PREZZO BASE DI ASTA So. 950.
1 relitto motocompressore Diatto
1 relitto motopompa con motore Fiat 508
1 relitto di cambio per Dodge
1 relitto di riduttore per Dodge
2 relitti di motore Ford 8 V con cambio

LOTTO N. 13 — PREZZO BASE DI ASTA So. 700.
1 relitto di motocompressore Diatto
1 relitto di ponte posteriore per Dodge
2 relitti di assale posteriore
1 relitto di cambio per Dodge
1 relitto di riduttore per Dodge
1 relitto gruppo differenziale per Dodge

LOTTO N. 14 — PREZZO BASE DI ASTA So. 800.
5 relitti di serbatoi grandi in ferro
Kg. 500 circa di cuoio (selle da muletto fuori uso)
Kg. 1000 circa di ritagli di tela

LOTTO N. 15 — PREZZO BASE DI ASTA AL QI. So. 140.
Kg. 3.500 circa rottami di ottone (in bossoli e cartucciame)
Kg. 700 circa rottami di alluminio

LOTTO N. 16 — PREZZO BASE DI ASTA AI QI. So. 30.
Kg. 2.500 circa di rottami di rame misti ad altri metalli

Il deliberamento, lotto per lotto, seguirà per pubblico banditore, e sarà definitivo al primo incanto a favore del migliore offerente in aumento minimo — ai prezzi come sopra stabiliti per base dell'incanto — di 25 in 25 So. per i primi 14 lotti e di 5 in 5 So. per il 15° lotto.

Il deliberatario di uno o più lotti dovrà eseguire anticipatamente o seduta stante il pagamento dei lotti venduti in base al prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio finale, per i lotti n. 15 e 16, in relazione al peso reale che verrà accertato all'atto del ritiro dei rottami.

I materiali dovranno essere ritirati, nello stato in cui si trovano senza possibilità di scelta, entro 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avvenuta aggiudicazione. L'Amministrazione Militare risponderà unicamente del quantitativo e del tipo dei materiali o qualità dei rottami posti in vendita, ma non accetterà eventuali altri reclami.

Qualora il ritiro non venga effettuato entro tale termine, l'Amministrazione Militare potrà procedere a nuova vendita a spese e rischio dell'aggiudicatario.

La vendita è vincolata inoltre a tutte le altre condizioni stabilite dai Capitoli Generali d'oneri per i contratti relativi alle provviste lavori e vendite per il servizio del materiale automobilistico (approvati con D. M. in data 26-10-1938), visibili presso il Comando Deposito nelle ore d'ufficio.

Prenderà parte all'incanto, nell'interesse dell'erario, un agente appositamente delegato dall'Amministrazione Finanziaria.

Il verbale di deliberamento terrà luogo ad ogni effetto del contratto.

Le spese di registro e bollo, quelle di stampa e pubblicazioni di avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa inerente al contratto, sono a carico dei deliberatari, i quali dovranno effettuare il pagamento anticipato all'atto dell'aggiudicazione, nella misura provvisoria che verrà stabilita, salvo conguaglio finale in base alle spese reali che verranno accertate.

I materiali in alienazione sono visibili tutti i giorni feriali, dalle ore otto alle ore dodici, presso il Comando Deposito — Campo Bottego.

Mogadiscio, 25 febbraio 1956.

L'UFFICIALE ROGANTE
Cap. Mario Pignatelli

Radio Mogadiscio
SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13
Giornale Radio; « Oggi sul Corriere; « Domani alla Radio; « Musica »

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
Recitazione ed interpretazione del Corano
Giornale Radio
Domande e risposte
Musica a richiesta

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
La partita di domani
Hello
La curiosità della natura
Gabai
Gurou

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Llyde Malloys - « Sugar Blues »
Musica Leggera

PER LE FESTE PASQUALI
Ricordatevi dei Vostri cari in Italia

L'Interoceanica

continua con successo la spedizione di
PACCHI FAMIGLIARI GRATUITI
(Legge 5-8-1949 n. 632 - esenti da dogana qui e in Italia)
Il dono più pratico, più utile, più gradito: le migliori qualità di caffè (il vero Moka, il vero Harar) cacao, the, ananas ed ogni altro prodotto.
Nessun disturbo per Voi, è sufficiente fornire l'indirizzo all'INTEROCEANICA, la quale pensa a tutto.
Partenza utile per le FESTE PASQUALI M/n. «Africa» dell'8 marzo 1956.

In Cattedrale festeggiamenti per il Santo Padre

Ricorrendo il 2 marzo, l'80° Genitliaco di S. Santità, in tutte le Chiese del Vicariato Apostolico saranno tenute solenni funzioni con la S. Messa Vespertina.

IN CATTEDRALE

Venerdì 2 marzo: ore 7 Messa con Funzioni in onore del S. Cuore; ore 18, Recita del S. Rosario - Messa prelatizia di S.E. il Vescovo con discorso commemorativo e Trina Benedizione Eucaristica.

Si invitano tutti i Fedeli a partecipare alla funzione serale per rendere omaggio al S. Padre Pio XII.

Il Parroco

Oggetti rinvenuti

Il giorno 27 corrente sono state trovate, nei pressi del Quartiere Hamaruini due chiavi tipo yale.

Il proprietario potrà ritirarle presso l'Ufficio Economato del Municipio.

IL COMMISSARIO
Rag. C Vecco

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il caso Maurizius ».
CINEMA CENTRALE — « Lettera napoletana » ore 20.
CINEMA EL GAB — « Il traditore di Fort Alamo ».
CINEMA TEATRO HAMAR — « Il marchio del cobra » - ore 18,30.
CINEMA HADRAMUT — « La vendicatrice ».
CINEMA MISSIONE — « MR-3-MRS-55 » film indiano.
SUPERCINEMA — « L'avamposto dell'inferno » - ore 20.

Una industria che onora la nuova Somalia!

I. N. C. A.

Moderno Stabilimento per la fabbricazione della carne in scatola con gelatina.

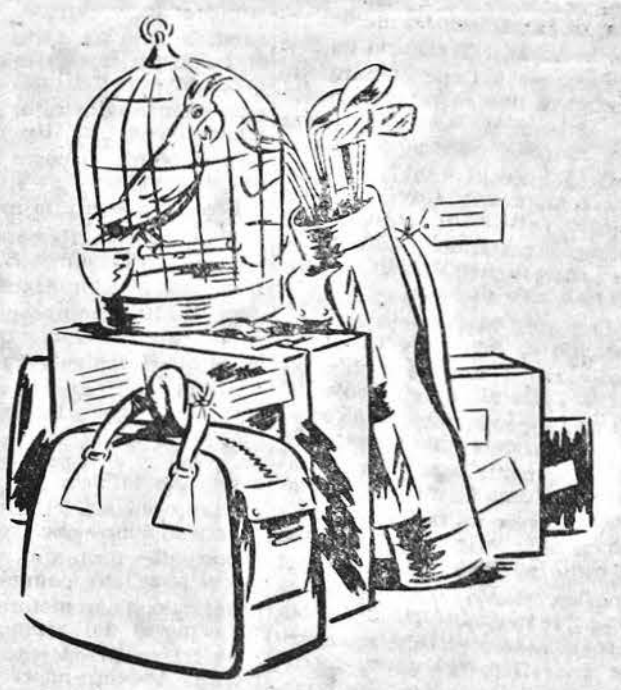
Prodotto di altissima qualità e di grande successo esportato in Italia e in numerosi altri Stati d'Europa.

ATTENZIONE! tutto il bestiame è ucciso secondo il rito musulmano e può quindi essere consumato con tutta tranquillità da coloro che professano la religione musulmana.

Vendita esclusiva per la Somalia (soltanto all'ingrosso):
Ditta U. LUPORINI - Via Ruspoli.

PREZZI RIBASSATI

Partite?



VOLATE CON B·O·A·C

UNENDO 51 PAESI SUI 6 CONTINENTI

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emmanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C.: GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A., & TEAL

1-41

Cinema Teatro Hamar

Attraverso l'Europa, una lotta spietata tra uomini di legge e spacciatori di stupefacenti! Sete di oro, di piacere, di vendetta in:

"IL MARCHIO DEL COBRA"

con Nigel PATRICK - Elizabeth SELLARS - Terence MORGAN - Greta GYNT con nuovo Cinegiornale

La scienza al servizio dell'alimentazione

Peter Kihss ci spiega che i finlandesi già ora coltivano il terreno ghiacciato e i filippini lavorano con profitto nel calore dei tropici: sono cose possibili. In relazione, H. R. Tolley, direttore della Sezione Economica e Statistica della FAO, ha messo in rilievo che « se solo il 20 per cento dei terreni potenzialmente fertili dei tropici e il 10 per cento di quelli nordici fossero sfruttati, un complesso di mezzo miliardo di ettari si aggiungerebbe alla superficie totale coltivata attualmente in tutto il mondo, con un aumento del 40 per cento »!

Vi sono paesi progrediti che hanno ottenuto risultati sorprendenti. Il Canadà, per esempio, riesce a coltivare grano verso il Nord, dove le estati sono sufficientemente calde per questo cereale ma troppo brevi per permetterne la maturazione; cosicchè vi è riuscito creando, attraverso approfonditi studi, alcune varietà speciali a più rapida maturazione. Ora gli Stati Uniti (nell'Alaska) e l'Unione Sovietica stanno ottenendo lo stesso risultato in territori ancora più a Nord di quelli coltivati dai canadesi. Territori che fino a pochi anni or sono erano considerati « inutilizzabili » per lo sfruttamento agricolo.

Lo scorso anno, negli Stati Uniti furono sperimentati scuole rurali in piccoli centri pressochè isolati, fra le montagne Catskill, nello Stato di New York, nelle montagne Adrondach e ai piedi delle colline del Piedmont nella Carolina del Sud. Ebbene semplici corsi di istruzione agricola hanno ottenuto il risultato di raddoppiare i raccolti comuni e di razionalizzare le colture con un beneficio notevole per la popolazione.

Potenziamento agricolo

Questo dimostra che prima di creare nuove zone di terreno coltivato, è necessario difendere e potenziare quello vecchio, con le migliorie apportate dalle nuove e sempre più perfezionate macchine agricole, dai ricchi concimi offertici dalla chimica moderna e dalle varietà più fruttifere.

In Italia la sostituzione di varietà americane ibridate a quelle locali di granoturco, ha permesso in certe zone un aumento produttivo da 17 a 70 ettolitri per ettaro.

Uno dei primi studi di agraria della F.A.O. trattava la maniera per accrescere lo allevamento del bestiame in ambienti sfavorevoli. In esso Ralph W. Phillis, capo della sezione della FAO per la lavorazione industriale dei prodotti animali, esponeva per sommi capi le possibilità di adattamento degli ovini, dei bovini, degli equini e dei suini a diverse condizioni climatiche, comprese le specie meno conosciute come il bufalo d'acqua, lo yak, la renna, il cammello, il dromedario, il lama e l'alpagà.

Aggiungeremo la guerra biologica che da vari anni si persegue in talune parti della terra contro le malattie del bestiame. In Cina le epidemie uccidevano non meno di un milione di capi all'anno. Una falcidia terribile se si pensa che il bue del contadino cinese è sempre stato l'unica sua macchina per lavorare la terra. Oggi invece anche in Cina la peste bovina è stata immunizzata con adeguate vaccinazioni su larga scala, spinte persino nei villaggi più isolati, con un conseguente aumento annuale del 27 per cento, e contemporaneamente entra in azione nelle campagne la macchina agricola vera e propria, insieme all'impiego dei necessari fertilizzanti (negli ultimi tre anni 700.000 macchinari di tipo moderno, come seminatrici, mietitrebbiatrici ecc., e quasi dieci milioni di tonnellate di fertilizzanti chimici).

Se la Cina continuerà di questo passo, riuscendo inoltre a impostare una vera politica di pace con tutto il mondo, commerciando quindi liberamente anche coi Paesi occidentali, si troverà tra non molti anni a possedere una economia alimentare se non florida almeno soddisfacente. Già oggi la sua produzione di grano è aumentata rispetto al livello prebellico del 35,8 per cento e quella del riso del 19,9 per cento, cosicchè mentre in passato era costretta a ricorrere continuamente all'importazione, attualmente, seppure per ragioni di economia, in qualche caso è passata all'esportazione. Tuttavia il livello di vita della popolazione cinese è ancora molto basso. Nel paese, che ha una superficie di 9.597.000 kmq. vivono 360 milioni di contadini (l'85 per cento della popolazione) che coltivano circa 93 milioni di ettari di terra, cioè soltanto la quarta parte, di tutta la superficie nazionale, quando la coltivazione potrebbe essere estesa ad almeno 200 milioni di ettari! Oltre a ciò la produzione è ancora estremamente bassa, essendo valutata in 18.000-19.000 kg. di viveri all'anno per ogni contadino, quando il contadino americano ne produce 22.000 chilogrammi!

Esistono in Cina, infine, 2800 specie di piante, 50 delle quali non conosciute altrove, e 2000 sono quelle commestibili. La più alta percentuale del mondo. Ma bisogna curarle e sfruttarle.

Un discorso particolare merita l'India essendo, nella geografia dei « paesi affamati » del l'anteguerra quello che ha conseguito negli ultimi anni i maggiori successi, pur essendo ancora soltanto all'inizio della colossale impresa propostasi; organizzarsi in maniera tale che i bisogni primordiali di tutti i suoi abitanti possano venire soddisfatti per un lungo avvenire nonostante il costante e preoccupante aumento della popolazione.

L'India sta dimostando a tutto il mondo che i nostri figli potranno vivere meglio di noi! L'India sta dimostrando che lo spauracchio della fame può essere abbattuto insieme a tutti suoi terrori, l'umanità può sopravvivere e acquistare un benessere generale che fino ad oggi non ha mai conosciuto.

Miracolo di un popolo

Ma quali sono le ragioni di questo « miracolo »? La volontà di un popolo di impiegare tutte le sue energie per il bene della collettività; la volontà, anzitutto, di autoprovvedersi del necessario, la volontà di instaurare nel paese un nuovo ordine di doveri sociali, una disciplina morale consapevole delle proprie responsabilità, delle proprie energie e delle risorse che queste energie potranno concedere. Una civiltà nuova, frutto di una educazione e di una cultura nuove ripudianti tutte le tradizioni meschine, tutte le superstizioni miserabili della vecchia India grottesca, stracciona e spiritata. Una civiltà che vuol dare alle generazioni future grano e industrie, strade e scuole, pensiero e amore della vita, senza odii di classe, senza ambizioni di dominio e di supremazia.

Parlando al recente Congresso Nazionale Agricolo di Nuova Dehli, il Primo Ministro Nehru ha dichiarato che l'India sta attraversando un periodo di rivoluzione pacifica e *si troverà entro un decennio completamente cambiata*. « La nazione — ha dichiarato Nehru — sta avanzando verso la prosperità. Il problema dell'alimentazione sta per essere risolto e così si è iniziata una nuova fase della nostra vita ».

Parole non avventate.

In India la produzione di cereali (ci mancano ancora le cifre esatte del '55) è salita nel 1954 a 65 milione e 419 mila tonnellate con un aumento di 11,4 milioni rispetto agli anni precedenti (per il 1960 si prevedono 75 milioni di tonn.) e a 5,59 di tonnellate la produzione di semi oleosi superiore quindi all'obiettivo di 5,48 milioni fissato per il 1955-56.

La produzione attuale del caffè ha raggiunto le 30 mila tonnellate contro le 15 mila del 1946-47 e poichè il popolo indiano ne consuma 21.000 tonnellate l'eccedenza ha ottenuto il nulla osta per la esportazione. Anche nel settore saccarifero la produzione è in costante aumento. Il ministro dell'Agricoltura dott. Pun Giab Rao Deshmukh, ha dichiarato alla « Lok Sabka » che questo prezioso alimento è aumentato rispetto al 1944 del 20 per cento.

Progresso esemplare

L'India è tutta un fervore di opere, di iniziative, di provvedimenti. Una gara grandiosa e generosa che forse soltanto gli Stati Uniti, ma con altri mezzi e altre tradizioni, hanno conosciuto.

Ad una riunione del Consiglio delle Ricerche Agrarie, A. P. Jain, ministro dell'Alimentazione, ha dichiarato recentemente che il Consiglio Nazionale di Sviluppo ha deciso di estendere in ogni località del Paese nuovi servizi di incremento rurali: saranno creati molti altri istituti di ricerche e di profilassi, collegi rurali, filmoteche per proiezioni scientifiche nelle campagne, corsi rapidi di specializzazione meccanica, progetti di irrigazione e produzione di energia, stazioni frigorifere e stazioni mobili di manutenzione e controllo, collegamenti rapidi con gli aeroporti, le ferrovie e le basi di smistamento marittime, centinaia di centri per la lotta contro la malaria oltre a moltissimi altri provvedimenti che qui sarebbe troppo lungo elencare.

E' stato creato un centro di accertamenti per le numerose delegazioni che si recano di continuo all'estero onde studiare i nuovi metodi (e relativi progressi) praticati nei più svariati campi dell'agricoltura, contribuendo così a una sempre più perfezionata e potenziale esperienza produttiva e determinando veri capovolgimenti sistematici, come sta accadendo ora nel settore lattiero-caseario, dopo gli studi eseguiti lo scorso anno in Australia e Nuova Zelanda da esperti del Commissariato per il latte di Bombay diretti dal dott. D. N. Khurody.

Un fondo apposito è stato aggiunto ai 3 miliardi e mezzo di rupie stanziati nel secondo Piano Quinquennale, per i progetti di irrigazione che passerà dai 68 milioni di acri attuali a 90 milioni.

Soltanto per lo sviluppo della irrigazione nello Stato del Madhya Pradesh verranno spesi nei prossimi anni 490 milioni di rupie (pari a 73 miliardi e mezzo di lire). In questa zona, fra le molte altre opere, si sta costruendo una fabbrica di fertilizzanti che produrrà 200.000 tonnellate annue di ammonio e 70.000 tonnellate di concimi azotati.

La politica industriale italiana

Dodici mesi di attività economica sono stati passati in rassegna all'assemblea della Confindustria tenutasi nei giorni scorsi a Roma. Per rendersi conto bene della importanza dello avvenimento, bisogna anzitutto tener conto del posto che occupa nella vita nazionale questo grande organismo economico.

Alla Confederazione Generale dell'Industria Italiana fanno capo 210 associazioni territoriali, delle quali 107 territoriali e 103 nazionali di categoria. Delle 107 associazioni territoriali, 100 sono associazioni miste (costituite da ditte industriali appartenenti alle diverse categorie d'industria), sette sono associazioni interregionali di categoria, comprendenti, cioè, ditte appartenenti al solo settore delle imprese elettriche. Delle 100 associazioni territoriali miste, 77 hanno, ciascuna, una circoscrizione che coincide col territorio della rispettiva provincia mentre nelle altre provincie il territorio è diviso fra più associazioni, ciascuna delle quali, però, limita la propria competenza alla sola sua zona territoriale di competenza particolare. Le ditte associazionate alle organizzazioni territoriali, alla fine del 1955, erano 72.034 con un complesso di 2.427.652 dipendenti. Le ditte con 100 dipendenti rappresentano il 94,7 per cento del totale, quelle da 101 a 500 dipendenti il 4,4 per cento e quelle con oltre cinquecento lo 0,9 per cento. Di queste ultime poco meno della metà, e cioè 268 aziende è costituito da ditte con oltre mille dipendenti. Del numero complessivo dei dipendenti il 37,4 per cento appartiene alle ditte del primo gruppo, il 26,3 per cento a quelle del secondo e il 35,8 a quelle del terzo gruppo. L'Italia settentrionale raggruppa la metà (54,4 per cento) del totale delle ditte e tre quarti del totale dei dipendenti (75,2 per cento); le restanti quote si distribuiscono pressochè in parti uguali tra il Centro (22,3 per cento delle ditte e il 13,4 per cento dei dipendenti) ed il Mezzogiorno (23,3 per cento) delle ditte e 11,4 per cento dei dipendenti).

La potenza della Confindustria emerge chiaramente dai dati associativi riportati i quali, meglio di qualsiasi proposizione, possono ribadire l'importanza che assume questa assise annuale alla quale non manca l'intervento di personalità di primo piano del governo, della politica, della finanza, dell'economia. Di conseguenza, la relazione presentata all'assemblea dei delegati, oltre a rappresentare una esauriente rassegna di tutta l'attività industriale italiana, va anche considerata sotto diversi angoli visuali i quali, peraltro, lungi dal creare una confusione di concetti, concorrono poi alla ricostruzione, per così dire, stereoscopica della congiuntura economica attuale.

Questa relazione ha messo in evidenza come il 1955 sia stato un anno economicamente favorevole e ne ha sottolineato alcuni aspetti salienti. In particolare, considerando le relazioni fra gli Stati Uniti e gli altri Paesi, la relazione illustra gli sviluppi degli aiuti americani e delle commesse off-shore, ha esaminato i problemi relativi al programma di collocamento dei surplus agricoli statunitensi delineando l'andamento degli investimenti privati americani all'estero e sottolineando le misure del governo degli Stati Uniti per favorire tali investimenti. Con particolare compiacimento è stata considerata l'istituzione della Società Finanziaria Internazionale (International Finance Corporation) che entrerà tra poco in funzione e rappresenterà una nuova fonte di finanziamenti per i vari Paesi. Quanto alla politica commerciale e doganale americana è stato constatato come essa abbia segnato nel 1955 passi innanzi verso un indirizzo sensibilmente più liberale. A proposito dell'energia nucleare è stato affermato l'interesse per l'Italia di ottenerne a costi economici, tenuto conto che l'energia producibile nel nostro paese (sfruttando integralmente tutte le risorse e possibilità nazionali presenti e future in impianti idroelettrici) potrà raggiungere i 50 miliardi di kwh, dei quali nel 1954 se ne sono prodotti 29 miliardi circa. Per quanto riguarda le considerazioni di politica economica, come dicevamo più innanzi, l'assemblea della Confindustria va vista sotto diversi aspetti e, in particolare, basterà soffermarsi su tre di essi che concorrono a chiarire meglio la situazione emersa nel corso del dibattito. Il dott. De Micheli, presidente della Confindustria, ha avuto accesi spunti polemici affermando che gli industriali possono e debbono parlare di politica, negando che la produzione sia un fatto meramente tecnico al quale basti, come motore, il desiderio di guadagno.

Il Ministro dell'Industria, on. Cortese, ha fatto rilevare come la produzione industriale italiana si sia raddoppiata nel giro di pochi anni con indici che, comparativamente, collocano la Italia fra le maggiori nazioni. Con quella serena obiettività che contraddistingue i rappresentanti del nostro governo, il Ministro Cortese ha dichiarato che tuttavia alcuni problemi devono essere ancora risolti: permangono le difficoltà tradizionali della limitazione del credito, della ristrettezza del mercato interno, aggravata dall'arretratezza economica del Mezzogiorno e dalla disoccupazione, nonostante gli impegnativi interventi dello Stato.

Il Ministro del Commercio estero, on. Mattarella, ha, a sua volta, segnalato come nelle sue visite fatte all'estero in questi mesi abbia trovato dovunque un apprezzamento veramente notevole per il lavoro italiano. La produzione italiana — ha detto il Ministro — viene sempre più circondata da grande prestigio e si va sempre più affermando nei mercati esteri... Tutti i tre gli oratori, in sostanza, hanno concordato sulla necessità di migliorare ancor più la collaborazione tra iniziativa privata ed intervento statale allo scopo di conseguire l'unico fine di un ulteriore miglioramento della produzione industriale all'interno e di una maggiore affermazione sui mercati esteri. Su questa confluenza di intenti, piuttosto che sulla parte polemica, sarà certamente posto l'accento nel prossimo futuro.

ANGELO PROSPERI

Petrolio in fondo al mare

New Orlean, *febbraio*.

Se i vecchi barcaioli del Mississippi potessero vedere quale prodigiosa trasformazione si è operata alla foce del loro fiume, rimarrebbero allibiti. Dopo la scoperta del petrolio nel fondale del Golgo del Messico, si è andata edificando rapidamente una vera e propria città piantata su altissime palafitte in pieno mare: gli abitanti di New Orleans hanno visto — ciò accadeva tre anni or sono — il loro mare agitato da una febbrile attività, da un via vai di grosse navi da trasporto, ed in capo a pochi mesi hanno visto delle strane isole sorgere come funghi e troncare la monotonia della linea dell'orizzonte. Queste isole che si elevano dalle acque sono piattaforme appoggiate sul fondo del mare, dalle quale gli uomini perforano il suolo. Sono fissate al fondo da una serie di piloni e sostengono tutto il macchinario necessario per la perforazione di un pozzo, con relativa torre. Una di queste strutture costa poco meno di un miliardo di lire.

I geologi hanno valutato da 4 a 10 miliardi di barili il quantitativo di petrolio che può trovarsi sotto il fondo del mare al largo delle coste del Texas. Nessuno sa ancora se questa stima sia esatta; occorreranno anni per perforare un numero di pozzi sufficiente a dare una qualunque valutazione.

La maggior parte dei nuovi giacimenti della costa è stata trovata su grandi strati salini, che, in remote epoche geologiche, furono spinti in alto dal fondo, sconvolgendo le formazioni rocciose soprastanti e creando sacche per il petrolio. I geologi americani ritengono che non vi sia alcuna ragione perchè queste stratificazioni saline, così numerose in terraferma nel Texas, cessino alla riva. E' appunto per tale motivo che si misero a cercare questi banchi nel fondale del Golfo del Messico, certi di trovare con essi il petrolio.

PERFORAZIONI

Le perforazioni sperimentali cominciarono cinque anni fa, e nel volgere di un anno portarono allo sfruttamento di sette giacimenti petroliferi di non comune ricchezza, nonostante le difficoltà create dal fatto di dover operare sotto acqua.

Come l'identificazione di tali giacimenti di petrolio è stato un trionfo della geologia, così il loro sfruttamento è un trionfo dell'ingegneria. Un esempio delle difficoltà di realizzazione che hanno richiesto questi progetti, si trova nel programma di perforazione sottomarina messo in atto da una compagnia americana. Gli ingegneri di questa società reputarono, sin da principio, che una perforazione sul fondale sarebbe stata praticamente simile ad una perforazione in terra ferma. Si sarebbero potute impiegare le medesime piattaforme qualora fosse stato possibile gettare per esse fondamenta adatte. Anzichè trivellare da chiatte sommerse, essi progettarono piattaforme di perforazione alte e molto solide: abbastanza solide, cioè da poter resistere agli uragani e alle altre avversità meteorologiche del Golfo. Sapevano inoltre che il rifornimento delle squadre di perforazione dislocate al largo sarebbe stato molto più complicato del semplice sistema del trasporto con autocarri. Le centinaia di metri di tubazioni, le pompe e le altre attrezzature necessarie per la trivellazione non potevano essere traghettate in piccoli battelli.

La Società cominciò quindi a costruire battelli speciali per gli operai e per le attrazzature. Sulle spiagge desolate del Texas gli ingegneri eressero una piccola città di case, uffici, banchine, serbatoi, installazioni di carico e depositi di carburante per i battelli.

Affrontarono quindi il problema più difficile: una isola sulla quale potessero lavorare e vivere le squadre addette alla perforazione. Conficcarono dei piloni di acciaio — taluni dei quali lunghi 5 metri — e vi costruirono una piattaforma.

La prima perforazione deluse; fu fatta una cupola salina, come avevano previsto i geologi, ma il foro capitò nel sale asciutto, anzichè in formazione petrolifera. Tentarono di nuovo e questa volta, ad una profondità di metri 2.700 sotto il fondale del mare, trovarono il più ricco giacimento di petrolio che sia stato scoperto nella zona. Da questa esperienza gli ingegneri delle compagnie petrolifere avevano imparato che non era necessaria una così massiccia e costosa piattaforma per perforazioni sottomarine. Essa era stata costruita in modo che permettesse di perforare contemporaneamente, 14 pozzi in diverse direzioni. Fu chiaro che piattaforme più piccole sarebbero state meno costose e potevano essere adatte per perforare un solo pozzo a maggiore profondità.

URAGANI

Il problema più grave che si è presentato alle compagnie petrolifere è stato quello delle avversità metereologiche. Da aprile a settembre la Costa del Golfo è teatro di furiosi uragani e di pioggie scroscianti, ed il problema è stato risolto costituendo un apposito ufficio metereologico fornito del macchinario più sensibile, che è in grado di segnalare le previsioni del tempo con un anticipo di almeno 24 ore. In caso di forti uragani, le isole vengono evacuate; a qualunque punto si trovino in quel momento i lavori, gli operai assicurano il macchinario che si trova a bordo e si trasferiscono a terra. Il rifornimento di acqua dolce, troppo costoso per essere effettuato con navi-cisterna, è stato assicurato da macchine che distillano in grande quantità acqua potabile dal mare.

Fino a poco tempo fa, la maggior parte del petrolio prodotto veniva portata a terra per mezzo di chiatte: metodo lento e dispendioso che non era sufficiente a smaltire i quantitativi di petrolio estratto dal mare. Recentemente è entrato in funzione un grande oleodotto, ma alcuni ingegneri ritengono che la soluzione definitiva sarà quella di servirsi di grandi petroliere che potrebbero attraccare alle piattaforme e portare il prezioso liquido verso qualunque destinazione.

Agganciate alla piattaforma, vi sono delle grosse zattere che servono da magazzini, da quartieri per gli operai, da uffici, ecc. Gli uomini mangiano e dormono a bordo di queste imbarcazioni che possono provvedere persino alla loro ricreazione; ogni cosa, qui, è stata organizzata tenendo conto delle comodità e delle esigenze della vita moderna.

Il lavoro di trivellazione viene condotto ininterrottamente giorno e notte con vari turni di operai, e a qualsiasi ora si metta piede su una di queste fantomatiche isole di acciaio si sentirà il sordo stridore della trivella, il pulsar delle macchine, il battere dei martelli dei carpentieri ed altri rumori caratteristici divenuti ormai familiari alle orecchie degli operai.

Le compagnie petrolifere offrono a questi lavoratori ottime paghe, cibo scelto ed abbondante, ed una cucina molto bene attrezzata munita di grandi frigoriferi a disposizione di tutti. Oltre che per i tre pasti principali, gli uomini sono soliti riunirsi intorno al tavolo per un leggero spuntino a qualsiasi ora del giorno, ed anche durante il lavoro ognuno può sempre trovare una tazza di caffè caldo. Le ore di riposo sono trascorse a pescare, a giocare a carte, a guardare la televisione o semplicemente a leggere.

Una grande compagnia petrolifera ha risolto il problema del continuo spostamento dei suoi operai dalle isole petrolifere alla piattaforma con un certo numero di elicotteri che fanno la spola senza sosta: gli operai se ne servono per tornare in terraferma alla fine dei loro turni di lavoro.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Il discorso di Gronchi davanti al Senato statunitense

Washington, 29.

Come in programma il Presidente della Repubblica Italiana ha pronunciato un discorso davanti ai due rami del Parlamento statunitense riuniti in seduta comune.

Gronchi si è detto innanzi tutto grato al governo, ai parlamentari e al popolo americano della cordiale accoglienza riservatagli ed ha porto loro, ancora una volta, il saluto del popolo italiano — legato a quello statunitense da vincoli di sangue, prima ancora che da accordi giuridici e trattati politici — e l'espressione della gratitudine degli italiani per le numerose prove di solidarietà offerte dagli Stati Uniti nelle più diverse circostanze. Il Presidente Gronchi ha poi proseguito affermando che l'amicizia fra due popoli, come quella fra due persone, non può nutrirsi soltanto di sentimenti e di ricordi, ma ha bisogno di una intima conoscenza e di comprensione reciproca e di una attiva collaborazione di pensiero e di azione. «Desidero perciò — e considererei pienamente raggiunto lo scopo del mio viaggio se vi riuscissi — far convergere la vostra attenzione, sia pure brevemente, sulla posizione attuale dell'Italia e sui suoi maggiori problemi, nonchè sulla valutazione che essa fa degli sviluppi in corso dei rapporti internazionali».

«Basta guardarsi intorno — ha detto Gronchi — verso il Nord Africa o il Medio Oriente e verso l'Asia, per riconoscere che, malgrado speranze e tentativi pazienti, il mondo non è in una fase di maggior sicurezza rispetto ad un anno o due addietro.

Il passaggio dalla guerra fredda a quella che sembra una competizione di più pacifico tono, non ha eliminato il problema fondamentale della vita pubblica e internazionale dei nostri tempi. «Due concezioni fondamentali della vita sono a confronto fra loro in quasi tutto il mondo: lo stato per l'individuo o l'individuo per lo stato? Democrazia occidentale, cioè libera, o democrazia popolare, cioè marxista - leninista? Una ideologia come quest'ultima, e organicamente antistetica alla nostra, anche come concezione morale e sociale, possiede una grande forza di espansione in sè stessa, poichè sembra rappresentare un sistema politico e sociale capace di liberare dall'inferiorità e dalla miseria le classi più diseredate» «Questa forza di espansione — ha detto Gronchi — allarma i popoli di tradizioni e costumi diversi e ne rende problematica la coesistenza, essendo tale forza incarnata non soltanto nelle espressioni della propaganda ma anche nelle forze più potenti e temibili come quelle atomiche e nucleari».

«Di espansioni ideologiche pacifiche — ha affermato a questo punto il Presidente Gronchi — la storia ne conosce una sola quella del cristianesimo entro il mondo pagano. Ma essa fu pacifica perchè insegnava agli uomini non ad uccidere ma a morire per la propria fede. In che cosa sta allora la salvaguardia di una civiltà antica come la nostra? Nello sforzo di conquistare la piena espressione di tale civiltà rendendo i sistemi democratici sempre più atti a diventare una sintesi vitale fra l'autorità dello stato e la libertà dell'individuo. Sta nel rafforzamento della solidarietà fra i popoli che hanno in comune tali idealità e tengono a realizzare le finalità che ne conseguono. Questa solidarietà esiste nel mondo occidentale da quando è stato creato il Patto Atlantico il quale ha allontanato il pericolo di una guerra quando una aggressione armata era incoraggiata dallo squilibrio di forze fra i due blocchi. Ma oggi il Patto Atlantico non è più adeguato alla realtà attuale dato che le condizioni di quello squilibrio sono ben migliorate e mutata è la situazione in tanta parte del mondo».

Il Capo dello Stato italiano ha osservato, tuttavia, che la potenza militare non ha perduto oggi la sua importanza ma, ha aggiunto, ad essa si debbono aggiungere forme nuove ed intelligenti di collaborazione che permettano, non soltanto di uscire dal quadro delle misure di emergenza, ma anche di compiere ogni tentativo per ridurre il pericolo della guerra e per far sì che gradualmente l'impiego della forza non sia più richiesto dalle circostanze.

Osservato che non sarebbe suo compito avanzare proposte concrete a questo riguardo, l'on Gronchi, ha detto che si può prendere in esame un migliore coordinamento degli organismi di collaborazione esistenti quali l'OECE, la CECA, l'UEO ed il Consiglio d'Europa, perchè le nuove forme di più organica collaborazione devono andare dal politico al sociale ed all'economico.

Anche un più integrale funzionamento della NATO può essere preso in esame attuando lo spirito dell'art. 2 che fin dal principio mirò a conferire al patto militare il carattere più vasto e più profondo di una comunità di popoli.

Gronchi ha affermato a questo punto che il problema della riorganizzazione dell'Occidente è il problema centrale di oggi da affrontarsi senza ritardi. Naturalmente la soluzione di questo e di altri problemi non spetta soltanto all'America — ha osservato il Presidente — spetta anche alle nazioni europee di Strasburgo che debbono contribuirvi ciascuna per la loro parte. «Non si può sperare nel successo della nostra concezione democratica se non risulterà dai fatti la sua superiorità nel disporre della volontà e dei mezzi capaci di sanare le inferiorità e le ingiustizie nelle compagini nazionali e nei rapporti tra i popoli». A questa opera di redenzione l'Italia vuole partecipare nei limiti delle sue forze ed in aderenza ai suoi impegni, ha solennemente affermato Gronchi, che è passato ad autorevolmente smentire taluni giudizi negativi espressi in conseguenza di osservazioni piuttosto sommarie sulla volontà italiana di mantenere l'efficienza difensiva delle sue forze armate al più alto grado compatibile con le sue risorse. Quando si osserva che rispetto alle entrate generali dello Stato gli Stati Uniti dedicano alla difesa l'undici per cento del loro bilancio, la Gran Bretagna il dieci per cento, l'otto la Francia, ed il cinque per cento l'Italia, non si tiene conto del fatto che «il reddito reale pro capite di una famiglia americana corrisponde a quello di cinque o forse di sei famiglie italiane.

L'Italia, per fronteggiare gli oneri della difesa, ha dovuto incidere sul vivo delle sue risorse rinunziando al soddisfacimento anche di bisogni essenziali».

Il Capo dello Stato italiano ha così proseguito: «Ma il più vero e sostanziale contributo dell'Italia alla causa comune, è l'aver consolidato la sua struttura interna ricostruendo le istituzioni democratiche e con esse l'autorità dello stato, superando i fenomeni economici e sociali di disgregazione che ogni dopoguerra porta con sè, sviluppando la produzione, migliorando il livello di vita delle classi popolari specialmente nel mezzogiorno. Questo sforzo è stato, e doveva essere, date le condizioni di depressione di notevoli zone dell'economia italiana, molto più rilevante di quello compiuto per rafforzare la nostra collaborazione militare difensiva nel quadro della NATO».

Gronchi ha dato atto, a questo punto, ai parlamentari che lo ascoltavano con il più profondo interesse, che il governo statunitense ha dato alla ricostruzione italiana un validissimo aiuto, e che per offrire tale aiuto i cittadini americani hanno sostenuto ingenti sacrifici. «Questo in Italia nessuno lo dimentica» ha affermato il Presidente della Repubblica.

«Se da qualche parte ci si è lagnati di sprechi o di non retti impieghi degli aiuti che l'Italia ha ricevuto dagli Stati Uniti, può darsi che ciò risponda alla realtà. Ma quello che conta non sono gli eventuali errori, dai quali nessuna azienda, o governo, o gestione è immune, ma il bilancio complessivo della gestione. Tale bilancio, per quel che riguarda il decennio italiano di questo dopoguerra si chiude con un largo saldo attivo e perciò — ha aggiunto Gronchi — questo Congresso può dire con soddisfazione al suo elettorato che gli aiuti all'Italia non sono stati una spesa improduttiva».

Il Presidente ha ricordato a questo punto che, rispetto al 1945, la produzione industriale è aumentata in Italia di cinque volte e quella agricola è raddoppiata; che rispetto al 1947 il reddito e il consumo pro capite sono aumentati di più che il 50 per cento; e che la capacità produttiva delle industrie italiane è oggi doppia rispetto al 1947 e infine che l'attrezzatura difensiva nazionale è salita ad un livello assai vicino a quello richiesto dalla NATO. Se l'Italia ha compiuto grandi passi e si guarda indietro, non lo fa per indulgere alla soddisfazione ed all'orgoglio dell'opera compiuta ma per misurare quanto cammino le resti ancora da compiere.

Qui l'on. Gronchi è passato a citare i problemi da risolvere nel campo del lavoro, come dimostrano le cifre della perdurante disoccupazione, nel campo della riforma agraria, dello sviluppo delle zone arretrate del sud, del miglioramento e dello ampliamento degli impianti industriali e del reperimento dei capitali necessari. L'Italia — egli ha detto — non spera però, ne chiede, sacrifici gratuiti per se e onore per gli altri, ma vuole presentarsi come un cliente di sicura moralità e solvibilità si presenta ad una banca chiedendo prestiti a buone condizioni o a un gruppo finanziario proponendo partecipazioni azionarie profittevoli e sicure.

La immagine convenzionale che taluni hanno dei problemi italiani è spesso frutto di osservazioni non aggiornate o troppo frettolose. In realtà esistono in Italia «i requisiti essenziali perchè il paese possa dare un impulso ed uno sviluppo organico alla propria economia, come suggerisce lo schema proposto dal compianto Ministro Vanoni, valido anche oggi dopo le correzioni suggerite dalla esperienza. All'Italia occorre soltanto che per mutue intese nel campo internazionale, una più stretta collaborazione economica discenda dal dominio aereo degli studi sul terreno concreto delle realizzazioni. La collaborazione economica, oggi, non è, nè un onore, nè un atto di generosità di un paese verso un altro. E' un indirizzo che corrisponde all'interesse di ciascuno e di tutti. Nessun popolo è prospero stabilmente se molti sono i popoli inquieti per le angustie della miseria e della fame, per il peso delle ingiustizie e per la insicurezza del domani.

Gli Stati Uniti sono del resto il più meraviglioso esempio di anti isolazionismo».

Dopo aver rivolto un appello alla collaborazione più stretta e continuativa e realizzata con spirito di fiducia reciproca, Gronchi ha concluso affermando che si può avere fiducia nell'Italia non soltanto nella sua capacità di lavoro ma anche nella sua fedeltà agli ideali democratici.

La democrazia alla quale il Presidente della Repubblica Italiana, ha inteso alludere è quella che — secondo le sue parole — «trae i suoi principi dalla tradizione cristiana. Diverrebbe un angoscioso interrogativo, dopo le esperienze storiche dell'oriente europeo, se tale democrazia scomparisse od anche soltanto cedesse di qualche passo. Noi tutti, io per primo, ne siamo convinti».

Gronchi ha terminato assicurando che la stabilità democratica in Italia non è in pericolo e che i partiti democratici e la maggior parte dell'opinione pubblica sentono appieno la responsabilità di mantenere gli istituti democratici liberamente datisi.

Gli Stati Uniti vendono le scorte di cotone

Washington, 29.

Il Dipartimento dell'Agricoltura ha annunciato oggi l'inizio di un nuovo programma di vendite in esportazioni di scorte di cotone upland della «commodity credit corporation». In base al nuovo programma le vendite saranno effettuate periodicamente mediante un sistema di gara come avviene per l'attuale programma speciale di esportazione di cotone che è limitato per altro al cotone di fibra lunga quindici-sedici mollici o di fibra più corta.

مواعز — عدد ٢٢٣ من صومالى ٨ الى صومالى ٣٢ الواحد •
حمار — عدد ١ بصومالى ٥٠

أنباء محلية

حوادث الطرق

حدث فى يوم ١٣ من الشهر الجارى ، فى شركة أمبروسيس بمرقريتا، أنه بينما كانت الصومالية بمرقريتا، أنه بينما كانت الصومالية علسو عبدى علمى البالغة ٣٠ عاما تغرف الماء من برميل كائن أمام منزل صاحب الشركة ، عظها كلب يملكه السنيور باردى• هذا وسمع الزوج عبدى علمى صياح الامرأة فأسرع الى المكان ومعه قوس وسهام مسمومة ، حيث يرميه واحدة قتل الكلب •

هذا ونقل حالا عبدى علمى زوجته الى كسمايو وذلك للعلاجات الضرورية •

وعند رجوع الزوجان الى مرقريتا ، على سيارة مرقومة برقم صو ٤٠٠٠ يملكها سعيد حيسى ومسوقة من الصومالى بكار عبدى محمد ، حينما وصلوا على ارتفاع المركز ، وبينما كان الزوج نازلا زلت قدمه وسقط على الارض مصابا بجروح فظيعة • هذا ونقل المصاب حالا الى مستشفى كسمايو حيث قرر الطبيب بأنه سيتعافى بعد ٤٥ يوما •

ادارة بلدية مقديشو

اعلان

يأمر رئيس البلدية ما يلى : —

١ — ممنوع وقوف أية نوع من السيارات من الساعة ٧ الى الساعة ٢١ يوميا ، على الضفة الشمالى من شارع فويدو كورنى وفى المسافة الكائنة بين الملتقى بشارع فيتوريو عمانويلى وشارع عمانويلى فليبرتو دوكا دى أوستا •

٢ — ان الضفة الشمالى من شارع ريجينا الينا المواجهة لكاسرما بدفورا مخصصة «كموقف لعربات البوليس» •

هذا ووكلاء الحرس العام مكلفون بمراقبة تنفيذ هذا القرار الذى يصبح نافذ المفعول ابتداء من أول مارس ١٩٥٦م •

مصلحة الشئون المالية

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها ذا شيا انتاشرى اونيون لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لوكاتيلى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد تهليل ورسمه عوالة لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع رومولو انور بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

المدارس والامتحانات

مفتشية المعارف الثانوية

السنة الدراسية ٥٥ — ١٩٥٦

برنامج ابتداء امتحانات الدور الاول فى المدارس الثانوية للقطر•

*

المدرسة الوسطى الصفلى الصومالية

ابتداء امتحانات الالتحاق :

١٥ مارس ١٩٥٦ ، الساعة ٣٠ر٢

ابتداء امتحانات الشهادة : ٥ مارس ١٩٥٦ ، الساعة ٣٠ر٧

*

المدرسة الوسطى السفلى الصومالية

ابتداء امتحانات الشهادة : ٥ مارس ١٩٥٦ ، الساعة ٣٠ر٧

*

المدرسة الداخلية الزراعية بعيل مونيى

ابتداء امتحانات الشهادة : ٥ مارس ١٩٥٦ ، الساعة ٣٠ر٧

*

مدرسة التدريب المهنية من الطابع الصناعى

ابتداء امتحانات الشهادة : ٥ مارس ١٩٥٦ ، الساعة ٣٠ر٧

*

مدرسة الملاحة والصيد

ابتداء امتحانات الشهادة : ٥ مارس ١٩٥٦ ، الساعة ٣٠ر٧

*

معهد المعلمين الصومالى

ابتداء امتحانات الالتحاق : ١٦ مارس ١٩٥٦ ، الساعة ١٦ (بمركز المدرسة الوسطى فى شارع ايطاليا)

*

المدرسة النسوية للاقتصاد

ابتداء الامتحانات النهائية : ٥ مارس ١٩٥٦ ، الساعة ٣٠ر٧

*

والبرنامج الكامل للامتحانات معلق على لائحة المدارس المذكورة

مدرسة التدريب المهنية

من الطابع التجارى «فيتوريو بوتيغو»

تعلن ادارة مدرسة التدريب المهنية من الطابع التجارى ، أن المرشحين الاهليين القاصدين الى الاشتراك فى الامتحانات التالية : —

أ — امتحان القدرة الصف الثانى من التدريب •

ب — امتحان المقدرة للصف الثالث من التدريب •

ج — امتحان الشهادة •

يجب عليهم أن يقدموا طلباتهم محررة على ورقة عادية فى مدة ميعادها يوم الاثنين ٢٠ فبراير ١٩٥٦م •

ويجب أن ترفق الطلبات بالسندات التالية : —

١ — شهادة الميلاد مكتوبة على ورقة عادية •

٢ — رقم بطاقة تحقيق الشخصية

٣ — الشهادة الدراسية •

٤ — شهادة اعادة التطعيم أو الاصابة بالجدرى •

٥ — الدراسة التى أجراها•

ويجب على المرشحين أن يوضحوا فى طلباتهم اسماء مدرسيهم الذين علموهم بصورة خصوصية •

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ٢٣ فبراير ١٩٥٦ فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٦١ من صومالى ٩٥ الى صومالى ٢٥٠ الواحد •
ثيران — عدد ١٦ من صومالى ٥٥ الى صومالى ١٢٥ الواحد •
عجول — عدد ٢١ من صومالى ٣٢ الى صومالى ١١٠ الواحد •
أبقار — عدد ١ بصومالى ١٢٠
مواعز — عدد ٢٣٣ من صومالى ٨ الى صومالى ٣٠ الواحد •

*

بيعت فى يوم ٢٤ فبراير ١٩٥٦ فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٢٣ من صومالى ١٢٠ الى صومالى ٢٠٠ الواحد •
ثيران — عدد ٥٨ من صومالى ٨٠ الى صومالى ١٤٠ الواحد •
عجول — عدد ١٥ من صومالى ٤٥ الى صومالى ٧٠ الواحد •
مواعز — عدد ١٧٢ من صومالى ١٠ الى صومالى ٣٣ الواحد •
حمار — عدد ١ بصومالى ٥٠

*

بيعت فى يوم ٢٥ فبراير ١٥٩٦ فى سوق واردیقلى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٢٤ من صومالى ١٥٠ الى صومالى ١٩٠ الواحد •
ثيران — عدد ٢٠ من صومالى ٧٥ الى صومالى ١١٠ الواحد •
عجول — عدد ١١ من صومالى ٤٥ الى صومالى ٥٥ الواحد •
أبقار — عدد ١ بصومالى ١٧٠

Anno VII - Numero 53

Venerdì 2 marzo 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36.
PREZZO CENT. 20

DELINEATO LO SCHIERAMENTO POLITICO

Significativa affermazione della "Lega dei Giovani Somali,, che conquista la maggioranza assoluta con 43 seggi

Tredici seggi all'Hizbia Dighil e Mirifle, tre al Partito Democratico Somalo ed uno all'Unione Giovani Merehan

Quadro generale dei risultati e della probabile assegnazione dei seggi

REGIONE DELLA MIGIURTINIA

BOSASO:

— Lega dei Giovani Somali — voti riportati 8.723

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 7.553
Seggi assegnati: 1 alla Lega Giovani Somali

CANDALA E ALULA:

— Lega Giovani Somali — voti riportati 16.108

— Partito Democratico Alula — voti riportati 5

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 4.762

Seggi assegnati: 1 alla Lega Giovani Somali

SOL - (GARDO)

— Lega Giovani Somali — voti riportati 14.406

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 18.373
Seggi assegnati: 2: Uno alla Lega Giovani Somali ed uno al Partito Democratico Somalo

NOGAL E DAROR:

— Lega Giovani Somali — voti riportati 48.904

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 2.331

Seggi assegnati 4 alla Lega Giovani Somali

REGIONE DEL MUDUGH

GALCAIO:

— Lega Giovani Somali — voti riportati 41.097

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 4.168

Seggi assegnati 3 alla Lega Giovani Somali

DUSA MAREB:

— Lega Giovani Somali — voti riportati 18.052

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 3.392

Seggi assegnati: 2 alla Lega Giovani Somali

EL BUR:

— Lega Giovani Somali — voti riportati 19.548

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 16.534

Seggi assegnati: 3: Due alla Lega Giovani Somali, uno al Partito Democratico Somalo

OBBIA:

Seggi assegnati 1 alla Lega Giovani Somali (*)

REGIONE DEL HIRAN

BELET UEN:

Seggi assegnati 3 alla Lega Giovani Somali (*)

BULO BURTI:

Seggi assegnati 5 alla Lega Giovani Somali (*)

REGIONE DELL'ALTO GIUBA

BAIDOA:

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 28.890

— Lega Giovani Somali — voti riportati 21.724

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 2.383

— Unione Giovani Benadir — voti riportati 4.270
Seggi assegnati 4: Due alla Hizbia Dighil e Mirifle e due alla Lega Giovani Somali

BUR ACABA:

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 52.228

— Unione Giovani Benadir — voti riportati 5.096

— Lega Giovani Somali — voti riportati 3.204

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 2.683

Seggi assegnati 5 alla Hizbia Dighil e Mirifle

DINSOR:

Seggi assegnati 1 alla Hizbia Dighil e Mirifle (*)

BARDERA:

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 7.818

— Lega Giovani Somali — voti riportati 7.890

Seggi assegnati: 1 alla Lega Giovani Somali

LUGH FERRANDI:

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 4.114

— Lega Giovani Somali — voti riportati 4.284

— Unione Merehan — voti riportati 11.358

Seggi assegnati: 1 all'Unione Merehan

ODDUR:

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 32.553

— Lega Giovani Somali — voti riportati 8.939

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 28

Seggi assegnati 3 alla Hizbia Dighil e Mirifle

REGIONE DEL BENADIR

MOGADISCIO:

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 2.015

— Lega Giovani Somali — voti riportati 6.605

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 162

— Unione Giovani Benadir — voti riportati 2.530

— Unione Giovani Somali Hauia — voti riportati 1.841

Seggi assegnati: 1 alla Lega Giovani Somali

RIEPILOGO

LEGA DEI GIOVANI SOMALI — 43 seggi — voti riportati in totale 333.780

HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE — 13 seggi — voti riportati in totale 159.932

PARTITO DEMOCRATICO SOMALO — 3 seggi — voti riportati in totale 81.454

UNIONE GIOVANI MEREHAN — seggi 1 — voti riportati in totale 11.358

UNIONE GIOVANI BENADIR — nessun seggio — voti riportati in totale 21.619

PARTITO DEMOCRATICO ALULA — nessun seggio — voti riportati in totale 5

UNIONE GIOVANI SOMALI HAUIA — nessun seggio — voti riportati in totale 1.841

GRUPPO AFGOI AUDEGLE — nessun seggio — voti riportati in totale 3.441

SEI SCIDLE — nessun seggio — voti riportati in totale 1.549

GIOVANI BAGIUNI FIKIRINI — nessun seggio — voti riportati in totale 426

AFGOI E DAFET:

— Gruppo Afgoi Audegle — voti riportati 3.441

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 9.768

— Lega Giovani Somali — voti riportati 2.641

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 6.298

Seggi riportati 2: Uno all'Hizbia Dighil e Mirifle ed uno al Partito Democratico Somalo

MERCA:

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 2.389

— Lega Giovani Somali — voti riportati 13.589

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 4.777

— Unione Giovani Benadir — voti riportati 2.054

Seggi assegnati 2: alla Lega Giovani Somali

BRAVA:

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 11.022

— Lega Giovani Somali — voti riportati 10.155

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 22

— Unione Giovani Benadir — voti riportati 7.669

Seggi assegnati 2: Uno all'Hizbia Dighil e Mirifle ed uno alla Lega Giovani Somali

VILLABRUZZI - BALAD:

— Lega Giovani Somali — voti riportati 27.877

— Partito Democratico Somalo — voti riportati 7.988

— Sei Scidle — voti riportati 1.549

Seggi assegnati 3: alla Lega Giovani Somali

ITALA:

Seggi assegnati 2 alla Lega Giovani Somali (*)

REGIONE DEL BASSO GIUBA

CHISIMAIO:

— Giovani Bagiuni Fikirini — voti riportati 426

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti rportati 510

— Lega Giovani Somali — voti riportati 29.388

Seggi assegnati 2: alla Lega Giovani Somali

MARGHERITA E GELIB:

— Hizbia Dighil e Mirifle — voti riportati 8.626

— Lega Giovani Somali — voti riportati 30.646

Seggi assegnati 3: alla Lega Giovani Somali

AFMEDO':

Seggi assegnati 3 alla Lega Giovani Somali (*)

I dati surriportati sono suscettibili di variazione sia per eventuali riscontri di errori nella trasmissione telegrafica, sia perchè si attende il giudizio dei Giudici Regionali sulle schede contestate.

(*) *Non sono riportati i dati numerici dei voti perchè non si è votato.*

LA VITA POLITICA ITALIANA

Unanimi consensi dell'opinione pubblica per il discorso pronunciato da Gronchi al Congresso americano

Una dichiarazione dell'on. Segni — Iniziato alla Camera il dibattito sulla legge elettorale amministrativa — Approvata dal Senato la legge elettorale amministrativa e quella riguardante la propaganda elettorale

Roma, 1.

Il discorso pronunciato ieri dal Presidente Gronchi, dinanzi al Congresso degli Stati Uniti, è al centro dei commenti della stampa italiana di oggi.

La «Gazzetta del Popolo» di Torino rileva che molti statisti stranieri ospiti di Washington hanno avuto modo di parlare al Congresso statunitense ma è raro, rarissimo il caso, di uno statista straniero che abbia saputo pronunciare un discorso interessante e sia riuscito, per di più, nel suo intento, senza mai tradire il proprio pensiero e senza fare concessioni al proprio programma politico.

«E' stato — scrive il "Messaggero" di Roma — un discorso di notevole portata poichè ha fissato in modo esplicito ed inequivocabile i punti essenziali che determinano la posizione dell'Italia sul piano internazionale e ne definiscono la politica interna».

«Il Corriere della Sera» di Milano osserva che «il problema posto dal Presidente Gronchi a Washington era nell'aria da tempo. E' tocato a lui, però, rendersene interprete e rilevarne la gravità ed urgenza: esso è che l'Unione Sovietica, in questi ultimi mesi, ha sviluppato una nuova politica estera, mentre i Paesi occidentali, ed in particolare gli Stati Uniti, sono rimasti fermi alla loro vecchia politica».

«Gronchi — scrive «Il Tempo» di Roma — non si è inserito nel coro delle consuete affermazioni ideologiche, ma ha tracciato un quadro straordinariamente vivo della situazione mondiale, ed ha enunciato i principi, ed esposto ragioni e motivi nuovi ed originali di progresso e di vita. Egli — aggiunge il giornale romano — ha saputo riassumere in una sintesi vigorosa questo straordinario momento storico ed ha saputo suggerire un nuovo metodo».

«L'Unità», scrive che «è di notevole interesse il fatto che il Capo dello Stato di una potenza atlantica senta oggi il bisogno di porre l'accento più sugli aspetti economici e politici dell'organizzazione che non su quelli militari. Mai — aggiunge il giornale comunista — nell'aula del Congresso degli Stati Uniti era risuonata così evidente la parola di denuncia della crisi che investe la politica occidentale».

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha fatto in proposito la seguente dichiarazione: «Il grande successo della visita del Presidente Gronchi in America si va sempre più confermando, dall'incontro, così cordiale e fruttuoso col Presidente Eisenhower, al vivo consenso raccolto dal discorso al Congresso.

Questo discorso ha confermato la piena solidarietà nell'alleanza atlantica delle due nazioni amiche e la vitalità della stessa alleanza anche nel campo economico. La difesa comune della libertà, dell'indipendenza e della civiltà cristiana, contro ogni totalitarismo o reazione, il progresso economico e morale dei popoli aderenti al patto atlantico, principii fondamentali della politica della Repubblica Italiana, vengono messi nella migliore luce e nella maggiore evidenza dall'alta parola del Presidente della Repubblica.

I partiti democratici dell'Italia traggono da questo discorso sempre maggiore forza nella difesa del patto atlantico e dei suoi sviluppi.

In Italia prosegue, in tanto, la attività parlamentare. la «Camera dei Deputati» ha iniziato stamane il dibattito sul progetto di legge elettorale amministrativa.

Il monarchico on. Degli Occhi ha lamentato la discussione simultanea della legge elettorale amministrativa e di quella politica, ed ha affermato che questo metodo di discussione non può che generare confusione nei due dibattiti. L'on. Capacchione, P.S.I. ha dichiarato che il gruppo socialista, contrario al sistema maggioritario ed agli apparentamenti, darà voto favorevole alla legge, che considera come un proprio successo in seguito all'azione svolta in Parlamento e nel Paese.

Aprendo il dibattito sulla legge elettorale amministrativa, lo on. La Rocca, comunista, ha dichiarato che il suo gruppo approva nelle linee generali e per il principio che lo ispira il disegno di legge, ma si riserva di presentare taluni emendamenti.

La legge elettorale amministrativa è stata presentata dal governo al Parlamento il trentuno gennaio scorso. Essa non reca nessuna novità per quanto riguarda i comuni al di sotto dei dieci mila abitanti per i quali continua a vigere il sistema maggioritario. Contiene invece importanti innovazioni per i comuni al di sopra dei dieci mila abitanti, per i quali viene introdotta l'abolizione della facoltà di collegamento di liste. Per i comuni aventi popolazione superiore ai 25 mila abitanti si avrà lo scrutinio di lista, con ripartizione proporzionale dei seggi fra le diverse liste in base ai voti conseguiti. Per i comuni fra i dieci mila e uno e 25 mila abitanti sarà mantenuto il sistema misto dello scrutinio di lista con premio di maggioranza. Questo però sarà ridotto dagli attuali due terzi ai tre quinti dei seggi col riparto proporzionale degli altri due quinti tra le liste di minoranza. Il principio che introduce fra le due categorie di comuni al disotto dei dieci mila abitanti e dei comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti, una categoria intermedia quella dei comuni fra i dieci mila ed uno e i 25 mila abitanti, ha trovato contraria la Commissione interni, la quale ha stabilito anche per tali comuni l'applicazione del sistema proporzionale.

Il Senato, invece, ha discusso ed approvato la legge riguardante la propaganda elettorale. Si tratta della regolamentazione della affissione dei manifesti elettorali, diretta a limitare lo spreco di carta durante il periodo che precede le consultazioni elettorali.

Il progetto di legge prevede anche una certa regolamentazione della propaganda radiofonica.

La commissione esteri del Senato, in sede deliberante, ha oggi approvato il disegno di legge: «Autorizzazione della spesa di lire un miliardo e cinquecento milioni da ripartirsi in ragione di lire 150 milioni per dieci esercizi finanziari consecutivi a partire dall'esercizio 1955-1956 per l'acquisto o la costruzione di stabili da destinarsi a sedi delle rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero».

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 27 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 18 da So. 128 a 230 l'uno;
Buoi n. 19 da So. 50 a 130 l'uno;
Vitelli n. 10 da So. 40 a 75 l'uno;
Caprini n. 250 da So. 9 a 34 l'uno.

*

Durante la giornata del 29 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 13 da So. 115 a 250 l'uno;
Buoi n. 30 da So. 70 a 125 l'uno;
Vitelli n. 4 da So. 30 a 60 l'uno;
Caprini n. 143 da So. 8 a 25 l'uno;
Cavalli n. 1 a So. 420.

*

Durante la giornata del 28 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 27 da So. 120 a 260 l'uno;
Buoi n. 70 da So. 50 a 115 l'uno;
Vitelli n. 135 da So. 35 a 52 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 135 a 160 l'una;
Caprini n. 265 da So. 8 a 36 l'uno.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel suo ufficio, S. E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

— *il Comm. Carlo Vecco - Commissario del Municipio di Mogadiscio.*
— *il Sig. Mugne Scek Gassim - Capo Distretto di Dinsor.*

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13
Giornale Radio; «Oggi sul corriere»; Domani alla Radio; «Musica».

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18
Recitazione ed interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Lo Sport
Gabai

PROGRAMMA C: Ore 18-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Puericultura
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Gib

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Conversazione
«Conga with Cugat» e Canzoni Mambo e Samba

Arrivi e Partenze

Con la M/n «Franchina Fassio» dall'Italia, sono giunti:

Pietro Regis, Omero Carniglia, Anteo Mortara, Fortunato Calascione, Giuseppe Moscatelli, Lidia Passoni, Annunziata Passoni, Tommaso Bernabini, Tommaso Pernisco.

Con l'aereo etiopico «ETP-12» da Nairobi sono giunti:

Kiell Grupp (pilota), Karl Jansson, Jane Jansson, Sigfrid Benqt Sture.

Con l'Adenair, da Aden, sono giunti:

Arturo Lombardi, Scek Hagi Hussen Ahmed, Manilal Panachand, Mohamed Salim Mohamed.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Francesco Boero, Paolo Tundo, Giuseppe Mazzoni, Alberto Contegiacomo, Francesco Formigari, Silvano Porro, Maria Pelosi, Adalgisa Sabbadin, Veglio Bertani, Ornella Bertani, Gaspero Nutini, Romano Romanelli.

E' giunto da Mombasa il postalino inglese «Mubarak» dal quale non sono sbarcati passeggeri.

Con un aereo della Roger Exploration, diretto a Nairobi, sono partiti:

Herbert Talty, Jane Talty, Richard Goodrih (pilota).

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Tahlil Uarsama Auale per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della The Shia Ithnashe ri Union di Mogadiscio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, è rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della signora Macai Muddei Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Vitali, angolo via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

CORRIERE DA MARGHERITA

Vittima degli ippopotami

L'arabo Ahmed Scek Hussen, di anni 19, in località Jonte (Chisimaio) il 23 corrente, alle ore 10.00, mentre traversava il fiume con una canoa, all'altezza del villaggio Jonte Vevegia, si accorgeva dell'improvvisa immersione di tre ippopotami.

L'Ahmed Scek Hussen intimorito cercava di guadagnare terra. Ma nel saltare dalla canoa cadde nell'acqua, cercò, sì, di afferrare il natante che, però, disgraziatamente gli sfuggiva di mano per cui il poveretto spariva miseramente nell'acqua.

Molti Ilalo, molti concessionari Italiani e tutta la popolazione si metteva a ricercare il cadavere ma non è stato possibile ritrovarlo prima di 24 ore.

All'atto del rinvenimento è stato notato che egli aveva una ampia ferita al cranio e un'altra al torace che, si suppone, siano prodotte da colpi di zanna degli ippopotami.

L'Ahmed era fratellastro dell'impiegato del Distretto di Margherita, Mohamed Daualboth Kher.

Il personale di questo Distretto esprime le condoglianze più sentite al collega Mohamed Daualboth per la predita del suo amato fratellastro.

Investimento automobilistico

Il 27 corrente presso il ponte sul Giuba che, com'è noto, è in via di costruzione, il somalo Ibrahim Hussen Osman, di anni 45, veniva investito da un'autovettura targata SO. 5579 di proprietà della Società Mediterranea e guidata dal somalo Ali Auale Abdi.

L'investimento ha riportato la frattura della gamba destra e una ferita contusa alla regione occipitale, guaribile in giorni 15 e veniva subito trasportato all'ospedale regionale di Chisimaio con un'altra vettura della medesima società.

L'autista è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria.

Comando Esercito Somalia

DEPOSITO - TECNICO

Avviso d'asta per vendita materiali vari

Si rende noto che questo Comando Deposito procederà il giorno 10 marzo alle ore 8 nei locali siti in Mogadiscio — Campo Bottego — alla vendita per asta pubblica dei sottonotati 16 lotti di materiali vari e rottami esistenti nei propri magazzini dello stesso Campo Bottego, ai prezzi base di vendita a fianco segnati:

LOTTO N. 1 — PREZZO BASE DI ASTA So. 900.
1 relitto motocompressore Diatto incompleto
2 relitti motori Ford 8 V con cambio
1 relitto motore Chevrolet
2 dispositivi di guida
1 relitto radiatore
1 relitto crik idraulico a carrello

LOTTO N. 2 — PREZZO BASE DI ASTA So. 850.
1 relitto motocompressore Diatto
1 relitto motopompa Bergomi con motore Ford 8 V
1 relitto motore Ford 8 V con cambio
2 dispositivi di guida
1 relitto gruppo elettrogeno da 4 Kw.

LOTTO N. 3 — PREZZO BASE DI ASTA So. 800.
1 relitto motocompressore Diatto
1 relitto di telaio per rimorchio Viberti
2 relitti di motore Ford 8 V con cambio
2 dispositivi di guida

LOTTO N. 4 — PREZZO BASE DI ASTA So. 850.
1 relitto motocompressore Diatto
1 relitto di motore Jeep
1 relitto di motore Ford 8 V con cambio
1 dispositivo di guida
1 relitto gruppo elettrogeno
2 relitti di crik idraulici a carrello

LOTTO N. 5 — PREZZO BASE DI ASTA So. 900.
1 relitto motocompressore Diatto
1 relitto motore per Jeep
1 relitto motore Ceirano
1 relitto motore Ford 8 V
1 relitto ponte posteriore per Dodge

LOTTO N. 6 — PREZZO BASE DI ASTA So. 700.
1 relitto di motocompressore Diatto
1 relitto di monoblocco motore Jeep
1 relitto motore Ford 8 V con cambio
1 relitto di gruppo elettrogeno con motore Jeep

LOTTO N. 7 — PREZZO BASE DI ASTA So. 800.
1 relitto motocompressore Diatto
1 relitto motore Jeep
1 relitto motore Ford 8 V con cambio
1 relitto gruppo elettrogeno

LOTTO N. 8 — PREZZO BASE DI ASTA So. 900.
1 relitto motocompressore Diatto
1 relitto motore a benzina 6 cilindri
2 relitti motore Ford 8 V con cambio
1 relitto di motore stellare

LOTTO N. 9 — PREZZO BASE DI ASTA So. 750.
1 relitto di motopompa Giordano — Garello con motore a 4 cilindri
1 relitto motore a benzina a 6 cilindri
1 relitto motore Ford 8 V con cambio
1 relitto gruppo elettrogeno
1 relitto motore elettrico
1 relitto pompa aspirante e premente a mano

LOTTO N. 10 — PREZZO BASE DI ASTA So. 800.
1 relitto motocompressore Diatto
1 relitto di gruppo elettrogeno
2 relitti di motore Ford 8 V con cambio
1 relitto di motore stellare

LOTTO N. 11 — PREZZO BASE DI ASTA So. 700.
1 relitto motocompressore Diatto
2 relitti di motore Ford 8 V con cambio
1 relitto di assale posteriore
1 relitto di motore stellare

LOTTO N. 12 — PREZZO BASE DI ASTA So. 950.
1 relitto motocompressore Diatto
1 relitto motopompa con motore Fiat 508
relitto di cambio per Dodge
1 relitto di riduttore per Dodge
2 relitti di motore Ford 8 V con cambio

LOTTO N. 13 — PREZZO BASE DI ASTA So. 700.
1 relitto di motocompressore Diatto
1 relitto di ponte posteriore per Dodge
2 relitti di assale posteriore
1 relitto di cambio per Dodge
1 relitto di riduttore per Dodge
1 relitto gruppo differenziale per Dodge

LOTTO N. 14 — PREZZO BASE DI ASTA So. 800.
5 relitti di serbatoi grandi in ferro
Kg. 500 circa di cuoio (selle da muletto fuori uso)
Kg. 1000 circa di ritagli di tela

LOTTO N. 15 — PREZZO BASE DI ASTA AL QI. So. 140.
Kg. 3.500 circa rottami di ottone (in bossoli e cartucciame)
Kg. 700 circa rottami di alluminio

LOTTO N. 16 — PREZZO BASE DI ASTA AI QI. So. 30.
Kg. 2.500 circa di rottami di rame misti ad altri metalli

Il deliberamento, lotto per lotto, seguirà per pubblico banditore, e sarà definitivo al primo incanto a favore del migliore offerente in aumento minimo — ai prezzi come sopra stabiliti per base dell'incanto — di 25 in 25 So. per i primi 14 lotti e di 5 in 5 So. per il 15° lotto.

Il deliberatario di uno o più lotti dovrà eseguire anticipatamente o seduta stante il pagamento dei lotti venduti in base al prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio finale, per i lotti n. 15 e 16, in relazione al peso reale che verrà accertato all'atto del ritiro dei rottami.

I materiali dovranno essere ritirati, nello stato in cui si trovano senza possibilità di scelta, entro 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avvenuta aggiudicazione. L'Amministrazione Militare risponderà unicamente del quantitativo e del tipo dei materiali o qualità dei rottami posti in vendita, ma non accetterà eventuali altri reclami.

Qualora il ritiro non venga effettuato entro tale termine, l'Amministrazione Militare potrà procedere a nuova vendita a spese e rischio dell'aggiudicatario.

La vendita è vincolata inoltre a tutte le altre condizioni stabilite dai Capitoli Generali d'oneri per i contratti relativi alle provviste lavori e vendite per il servizio del materiale automobilistico (approvati con D. M. in data 26-10-1938), visibili presso il Comando Deposito nelle ore d'ufficio.

Prenderà parte all'incanto, nell'interesse dell'erario, un agente appositamente delegato dall'Amministrazione Finanziaria.

Il verbale di deliberamento terrà luogo ad ogni effetto del contratto.

Le spese di registro e bollo, quelle di stampa e pubblicazioni di avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa inerente al contratto, sono a carico dei deliberatari, i quali dovranno effettuare il pagamento anticipato all'atto dell'aggiudicazione, nella misura provvisoria che verrà stabilita, salvo conguaglio finale in base alle spese reali che verranno accertate.

I materiali in alienazione sono visibili tutti i giorni feriali, dalle ore otto alle ore dodici, presso il Comando Deposito — Campo Bottego.

Mogadiscio, 25 febbraio 1956.

L'UFFICIALE ROGANTE
Cap. Mario Pignatelli

SCUOLE ED ESAMI

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che le domande di incarico o supplenza per l'insegnamento nelle scuole primarie del territorio nell'anno scolastico 1956-57 dovranno pervenire alla Direzione Centrale Istruzione Primaria — Corso Italia — Mogadiscio, entro le ore 18 del 15 aprile p. v.

La circolare n. 328099 in data 9-2-1956 che stabilisce le formalità di presentazione delle domande, è visibile presso le Regioni, i Distretti le Direzioni Didattiche regionali e presso la stessa Direzione Centrale Istruzione Primaria.

***

Avviso

Si comunica che durante le prove scritte di Maturità Classica e Scientifica e precisamente dal 5 al 10 marzo 1956 la Segreteria è chiusa al pubblico nelle ore antimeridiane.

IL PRESIDE

***

Scuola di Discipline Islamiche

La Direzione della Scuola di Discipline Islamiche comunica che la Prima Sessione di Esami di promozione per l'anno scolastico 1955-56 avrà inizio il 17 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'albo della Scuola.

Bollettino Meteorologico

del giorno 1 marzo 1956

Temperatura massima 29,3
Temperatura minima 24,2
Vento prevalente ENE km/ora 8,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,10

Giuba
Lugh. Ferr. m. 1,40

MAREE per il giorno 3 marzo 1956
Alta marea: ore 07,24 ed ore 20,00
Bassa marea: ore 01,38 ed ore 13,32

Avviso d'asta

Si rende noto che il Distretto di Balad, per delega del Giudice Regionale del Benadir, procederà il giorno 4 marzo 1956 alle ore 8 a.m. in Balad alla vendita all'asta pubblica, in unico lotto della partita di legnami qui sotto descritti.

N. 50 tronchi di Sicomoro (MUKEI) al prezzo base di So. 35 al mq.

La merce sarà assegnata al miglior offerente a pronti contanti.

IL CAPO DISTRETTO
(Hagi Salah Scek Omar)

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La fine di un tiranno» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «I confini del Proibito» - Ore 20.

CINEMA EL GAB «Iasmin» - film Arabo.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il marchio del Cobra». - Ore 18,30

CINEMA HADRAMUT — «Dunya Gol Hai» film indiano.

CINEMA MISSIONE — «Il traditore di fort Alamo».

SUPERCINEMA — «L'avamposto dell'Inferno» - Ore 20.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI FRIGIDAIRE KELVINATOR - Nuovo, occasione, in visione presso la Ditta PORRO.

CICLOMOTORE MOSQUITO B.M.G. Garelli vendesi prezzo occasione - Rivolgersi Libreria PORRO.

SMARRITI libretto circolazione e foglio complementare automezzo targato SO. 5560 unitamente a due patenti e un paio di occhiali da vista. So. 50 a chi riporterà quanto sopra presso la Libreria PORRO.

L'invenzione di un cinese di 19 secoli fa

Tra le numerose crisi che hanno gravato sul mondo nel dopoguerra, una delle più gravi ed allarmanti è stata senz'altro quella della carta e soprattutto della carta da giornale.

Questa crisi è stata causata da una infinità di fattori economici e sociali che hanno influito in maniera determinante sullo andamento del mercato e della produzione cartaria internazionale. Fortunatamente, gli sforzi dei paesi colpiti hanno portato ad un graduale miglioramento della situazione, miglioramento che è destinato a raggiungere uno stadio di equilibrio definitivo.

L'allarme è oggi cessato; ma non per questo sono cessate le preoccupazioni dei tecnici di tutto il mondo che seguono il problema nei suoi diversi aspetti, affrontando difficoltà di ogni genere. La carta è un elemento vitale per l'umanità moderna ed il continuo progresso ne richiede una sempre più elevata produzione. Anzi, il livello di vita di un popolo può essere senz'altro denunciato dalla quantità di carta che esso consuma.

La penuria mondiale di carta da stampa e da scrivere e le dannose ripercussioni di tale stato di cose sul progresso nel settore educativo, culturale ed economico, hanno richiamato fin dal 1947 l'attenzione dei diversi organi delle Nazioni Unite. In questi ultimi tempi una apposita documentazione dell'UNESCO rileva ad esempio un incoraggiante aumento della produzione e del consumo della carta da stampa nel mondo. Notevole è il costante aumento della produzione verificatosi in Europa che dalle 1.693 tonnellate del 1947 è giunta alle 2.510 del 1951. Lo aumento è stato registrato in quasi tutti i paesi europei.

Anche in Italia si è verificato un sensibile miglioramento nella produzione e nel consumo, ma da noi la situazione è più difficile per la mancanza di grandi foreste. Sarebbe necessario perciò costruire uno stabilimento per l'utilizzazione del legno di castagno e di pioppo, della paglia, dei residui di canapa, dei giunchi e dei rovi. La utilizzazione di tale materiale darebbe un apporto di 15 mila tonnellate di carta da giornale.

Per affrontare la crisi della carta non è solo necessario aumentare la produzione della materia prima, ma si impongono una serie di provvedimenti che facilitino quest'industria: diminuzione delle dogane, facilitazioni dei trasporti, impianti di nuove fabbriche, utilizzazione di nuove fibre, come quella della canna da zucchero. Queste proposte sono state avanzate dalla FAO, unitamente all'UNESCO e all'ECOSOC (organo economico delle Nazioni Unite), che seguono con particolare attenzione il problema della carta dopo la seconda guerra mondiale.

Prima della guerra, il mondo aveva avuto un soddisfacente equilibrio tra fabbisogno e produzione. Riacquistare questo equilibrio è la meta a cui tendono i paesi di tutto il mondo. La carta è un prodotto prezioso di cui non può fare a meno l'umanità moderna. Secondo le dichiarazioni degli esperti, la materia prima si presta a ben 14 mila usi diversi. In diciannove secoli dalla scoperta, molto cammino è stato fatto e le qualità e i tipi di carta sono innumerevoli, ma il valore di tale scoperta non è davvero diminuito.

L'invenzione della carta si fa risalire ad un certo Tsai Lun, un cinese che viveva alla corte imperiale intorno al 105 d.C. Egli, dopo una serie di tentativi ed esperimenti con alcune fibre vegetali, riuscì ad amalgamare fibre di vario genere in una pasta che, distesa con un mattarello di bambù, trasformò in bianchissimi fogli. Presentata la sua scoperta all'Imperatore, questi ne rimase sbalordito e pare divinasse l'importanza che la cosa avrebbe avuto nell'intera vita del mondo. Purtroppo la scoperta rimase in Cina per sette secoli senza che il mondo venisse a conoscenza della strepitosa conquista. Solo dopo sette secoli la scoperta raggiunse il Giappone, attraverso la Corea.

L'uso della carta passò poi agli arabi, che l'appresero da alcuni prigionieri cinesi catturati durante la battaglia di Samarcanda nel 715 d.C.. Gli arabi estesero poi l'uso in Ispagna. Così, esattamente a mille anni dal la scoperta, giungeva in Europa l'uso della carta.

In Italia, fu creata la prima cartiera nel 1238, a Fabriano. Ancora oggi è una delle più importanti in tutta Europa, soprattutto per la pregiata qualità del prodotto. Operai italiani recarono il metodo di fabbricazione in Francia, in Germania, in Olanda, in Inghilterra, in America. Verso la fine del XVII secolo tutti i paesi dell'Occidente avevano le loro cartiere, dove la carta si produceva con gli stessi procedimenti usati nel II secolo da Tsai Lun. Oggi i procedimenti sono molto diversi, grazie all'uso delle macchine, anche se la lavorazione a mano non è scomparsa, aumentando, anzi, il pregio del suo prodotto. Basterà ricordare in materia di perfezionamenti, la clamorosa scoperta di F. G. Keller, che nel 1844 introdusse l'uso della pasta di legno per la trasformazione della carta.

La carta è divenuta elemento prezioso ed essenziale per l'umanità. Un aggravarsi della sua crisi minerebbe alle basi la vita economica, sociale e culturale nel mondo intero.

Apocalittiche tempeste hanno coperto il sole di enormi macchie nere

Recentemente la superficie del Sole è stata sconvolta da apocalittiche tempeste che hanno prodotto nell'astro tre immensi crateri. Essi, apparendo come macchie solari, sono da taluni considerati causa del cattivo tempo sulla terra.

Dei tre focolai osservati nel Sole uno era di proporzioni così considerevoli che era possibile osservarlo anche con comuni occhiali da sole.

Queste burrasche che sono apparse come macchie nere dai lembi verdastri, hanno una ampiezza e una durata molto variabile; la più grande finora osservata sembra sia quella del 1858 con una lunghezza di 230 mila km., pari a 18 volte il diametro della Terra.

Durante gli ultimi 12 anni il fenomeno delle macchie solari si è prodotto con molta sporadicità; comunque ciascuna fase si compie nel giro di 11 anni. Attualmente la fase che attraversiamo corrisponde alla fine di un ciclo di minima attività solare.

Negli ultimi tempi, le macchie solari sono particolarmente aumentate e quelle che in questo periodo sono state sottratte alla nostra vista dal movimento di rotazione del Sole sono certo le più numerose fra quante abbiano attirato l'attenzione degli astronomi da più di un anno ad oggi.

Ad ogni modo, nonostante i profondi e sviluppati studi non è ancora possibile determinare esattamente la causa di queste violenti tempeste sôlari, nè si possono con precisione stabilire quali sono le relazioni fra esse e il clima della Terra.

Se comunque una relazione esiste, l'influenza viene esercitata su tutto il mondo, e una eventuale azione esercitata sul nostro clima viene mascherata da diversi altri elementi. Si è proclivi a ritenere esistenti tuttavia talune relazioni tra le macchie solari e le burrasche magnetiche, le quali ultime non bisogna confonderle con comuni temporali.

Le trasmissioni ad onde corte sono spesso ostacolate dalle perturbazioni solari: quando il Sole emette radiazioni ultraviolette in misura eccessiva, lo spazio si popola di particelle elettrizzate le quali se si dispongono verso la Terra percorrono l'immensa distanza che ci divide dal Sole — esattamente 149.450.000 km. — in un sol giorno circa; una volta giunte vengono captate dal campo magnetico terrestre che le convoglia verso i poli magnetici.

Va notato che presso i poli esse si ordinano in forma di spirale attorno alle linee di forza magnetiche ed entrando in contatto, nell'alta atmosfera, con lo ossigeno e l'azoto rarefatti, fanno risplendere questi gas, producendo quell'interessante fenomeno di luminosità che va sotto il nome di aurora boreale.

Ma tornando alle macchie solari, vogliamo inoltre accennare ad un'altra acquisizione fatta e cioè che non è esatto dire che esse sono nere: appaiono tali solo a causa del forte contrasto con la superficie luminosa del Sole sul fondo della quale si producono sembrando vere squarciature della fotosfera, di dimensioni variabili — come si è detto — dato lo stato fluido di tutta la massa solare.

Ora l'argomento ci porta a parlare del Sole dal punto di vista della storia e del folclore, ed a grandi linee ricorderemo come in passato il Sole, fonte di calore e li vita, sia stato naturalmente divinizzato dalla mentalità primitiva.

Per gli egiziani il dio solare percorre il cielo in una barca e raccoglie in sè tutta una serie di divinità locali. Per i greci fin dai tempi più antichi, il Sole era uno dei tanti dei che aveva una famiglia, figlio di Hyperione e di Theia e padre di Fetonte. A lui erano attribuite le qualità personali corrispondenti alle sue azioni naturali e cioè: l'onnipotenza per la quale crea le cose e le mantiene in vita, la virtù di restituire la salute agli ammalati, il potere di purificare l'uomo e illuminarlo con la sua sapienza, la qualità di testimone di ogni fatto e malfatto.

Durante l'Impero romano la religione del Sole giunse all'apice, tanto che si fece dell'imperatore l'immagine e il sostituto del Sole sulla Terra, come lui invincibile ed eterno.

Caligola e Nerone presero il nome di «nuovo sole». Diocleziano, con Massimo Galerio e Licinio, dedicò nel 308 il mitreo di Carnutum sul Danubio.

Lo stesso Costantino che dapprima aveva venerato la somma divinità in Elio, anche dopo la sua conversione al Cristianesimo permise che nella nuova città di Costantinopoli gli fosse innalzata una statua con la testa irradiata, come un Sole.

Il dio classico che più di frequente venne ad essere identificato col Sole fu Apollo nella sua concezione di nume della salute e della bellezza e questo durò fino a che, con il sorgere dell'astrofisica si scoprì che il Sole è una stella simile alle tante visibili nel firmamento e si cominciò a comprendere il grande interesse che assumevano le ricerche di fisica solare in rapporto allo studio dell'Universo e della sua evoluzione.

Le emorragie non fanno più paura

Non costituisce una novità oggi affermare che gli interventi chirurgici vengono affrontati, sia dall'operatore che dal paziente, con una serenità quasi completa, derivante da alcuni fattori importantissimi che la scienza, nel suo prodigioso cammino, ha realizzato per prodigarsi più efficacemente al bene della umanità.

Questi fattori, che hanno assai sensibilmente diminuito il rischio aleggiante nelle sale operatorie, sono: il perfezionamento del metodo anestetico che si giova di nuove sostanze da potersi variare caso per caso, la disponibilità dei mezzi disinfettanti di alta efficacia, come sulfamidici e antibiotici, la disponibilità del plasma pronto a qualsiasi richiesta e tutta una serie di accorgimenti che permettono di preparare l'infermo all'operazione e di prevenire i possibili inconvenienti ad operazione avvenuta.

Partendo dal fatto che lo sgorgare del sangue da una ferita in modo più o meno energico dipende dalla pressione sanguigna, si andò alla ricerca di qualche sistema che provocasse una considerevole ipotensione durante l'intervento operatorio, un sistema diverso dai tanti, già in uso, che riducevano, ma senza rtoppa efficacia, la pressione del sangue. Occorreva pertanto poter contare su alcuni requisiti indispensabili del nuovo farmaco: il suo effetto sicuro, la validità di questo effetto, la sua durata per il tempo richiesto e la sua cessazione subito o poco dopo l'intervento. Si è ottenuto ciò con la scoperta dei «gangliolegici».

Le «sostanze gangliolegiche», bloccando i gangli determinano tale abbassamento. Non si creda, con ciò, che sia stato eliminato l'inconveniente della ipertensione (pressione alta): i gangliolegici sono innocui per un breve impiego, ma diventerebbero tossici in prolungate somministrazioni.

La pressione, abbassata con questo sistema (la si porta anche a 70 millimitri dei 140 normali) provoca l'arresto quasi completo del meccanismo che permette al sangue di vincere la forza di gravità (meccanismo rappresentato dagli influssi nervosi con conseguenti contrazioni delle pareti vascolari). Basta allora sollevare il tavolo operatorio dalla parte su cui si deve eseguire l'operazione, in modo che il paziente venga a trovarsi in posizione obliqua e non orizzontale, perchè il sangue resti a circolare nella parte più bassa del corpo.

Il sistema è di capitale importanza per operazioni sul cervello, che il chirurgo può affrontare con maggior serenità e maggior fiducia nei mezzi messigli a disposizione dalla moderna tecnica.

MEMO SANTONI

LO SPORT

Recuperi della serie A

Hanno avuto luogo ieri i recuperi di alcune partite del campionato italiano di calcio, divisione nazionale Serie «A» che non erano state giocate per effetto dell'ondata di gelo che ha colpito l'Italia nei giorni scorsi.

L'incontro Inter-Lanerossi Vicenza è terminato per uno a zero a vantaggio della squadra ambrosiana dopo una partita stanca e priva di contenuto tecnico in cui i nero-azzurri hanno superato solo di misura un volenteroso ma terribilmente sterile Lanerossi.

L'inizio dello incontro era stato molto promettente: Massei orchestrava da par suo la manovra a metà campo e le azioni affluivano piacevoli e veloci.

Al secondo minuto Skoglund, ricevuta la palla da Massei, scartava il portiere avversario, ma il tiro finale veniva respinto sulla linea da Giaroli. Al decimo, Sentimenti IV riusciva, con ardito tuffo, a fermare una pericolosa discesa di Lorenzi. Al 24' l'Inter concretava la sua superiorità: Vincenzi lanciava a Skoglund che crossava di precisione: colpo di testa di Massei e Miglioli nel tentativo di intercettare spediva definitivamente nella propria rete.

La reazione vicentina si manifestava sul finire del tempo con due tiri che Lombardi riusciva a bloccare.

Nella ripresa non si registravano azioni di rilievo, comunque al 44' Campana aveva l'occasione con portiere fuori causa, di pareggiare, ma solo davanti alla porta, mandava incredibilmente fuori.

Alla metà della ripresa Giacomazzi usciva di campo a causa di uno strappo.

A Bergamo la partita tra Atalanta e Lazio ha deluso l'aspettativa dei tifosi locali che attendevano dalle due compagini, ritenute in piena ascesa, un confronto di buona levatura. Invece, sia l'una, che l'altra, hanno palesato una inconsistenza inaspettata in squadre di massima divisione. La partita si è risolta praticamente in tre minuti. Al quarto d'ora di gioco il terzino Di Veroli, nel tentativo di liberare la sua area, scivolava toccando con le mani la sfera, l'arbitro concedeva il rigore che Bassetto realizzava. Tre minuti dopo, però, Muccinelli serviva nell'aria bergamasca un calibrato pallone a Bettini che prevenendo l'uscita di Galesiati otteneva il pareggio.

Il risultato non mutava nella ripresa. L'Atalanta attaccava con maggiore insistenza e per un palo di volte sfiorava il successo. Prima con un palo di Ronzon e poi con un tiro a volo di Bassetto che Lovati però bloccava a distanza ravvicinata.

A Padova la Fiorentina, come nel pronostico, ha vinto ma di stretta misura.

I viola hanno colto il successo nella prima fase fra il quinto ed il sesto minuto con un'azione impostata a metà campo da Montuori, il quale ha passato a Virgili, spostato a sinistra, la palla giungeva poi a Gratton che dal limite dell'area di rigore sferrava un tiro angolatissimo che batteva Bolognesi. Si può dire che il successo iniziale ha galvanizzato la squadra capolista che svolgendo un gioco effettivamente superiore ha avuto la prevalenza in campo senza peraltro riuscire ad altre marcature. Nella ripresa, però il Padova, si rinfrancava e prendeva la iniziativa svolgendo azioni di ottima fattura, senonchè i biancorossi hanno collezionato solo una serie di calci d'angolo senza riuscire a far breccia nella vigilatissima difesa avversaria. Azioni di brivido si sono avute da una parte e dall'altra e Bolognesi ha dovuto deviare in angolo un paio di bolidi.

Quasi allo scadere del secondo tempo è stato espulso il mediano Moro per fallo su Virgili. Il miglior uomo della Fiorentina è stato Montuori, cervello della compagine gigliata.

Il Pugile-deputato

Il peso leggero Ralf Zumbano uno dei pochi pugili brasiliani di certa classe, è stato tempo fa eletto deputato. Fin qui niente di straordinario: senonchè egli ha manifestato il proposito di riconquistare il titolo nazionale dei pesi leggeri, da lui stesso lasciato vacante poco prima delle elezioni. Nonostante le ribranti proteste di molti onorevoli colleghi, che vedevano in ciò una «capitis diminutio». Zumbano ha ripreso gli allenamenti ed ha fatto una applauditissima rentrèe, mettendo k. o. il suo avversario al terzo round. Inutile dire che il pubblico è accorso numeroso a questo incontro del pugile-deputato chè a fine combattimento ha ammesso di non aver mai ricevuto tanti applausi in tutta la sua carriera.

E' in vendita presso la «Libreria Porro»

"Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

ABBONATEVI

al Corriere della Somalia

In breve dal mondo

IL CAIRO. — La nuova costituzione pakistana, è stata approvata dall'Assemblea Costituente, a quanto si apprende da Karachi. Essa prevede che la Repubblica Islamica del Pakistan sia uno dei membri del Commonwealth Britannico.

***

IL CAIRO. — A capo del governo della Cambogia è stato rieletto all'unanimità il principe Norodom Sihanuk, a quanto si apprende da Pnom-Penh.

***

PARIGI. — L'« Express », l'organo radicale di Mendès-France, tornerà ad essere un settimanale a partire dal 9 marzo e con oggi cessa le pubblicazioni. Il giornale fu trasformato in quotidiano in considerazione della situazione interna francese che portò alle elezioni generali del dicembre scorso.

***

WASHINGTON. — Il Generale Anthony Macauliffe, comandante in capo delle forze armate statunitensi in Europa, sarà collocato prossimamente in congedo a domanda a quanto annuncia il Pentagono.

***

MOSCA. — A quanto annuncia la Tass, il Vice Presidente dell'India, Sarvapalli Radakrishnan, giungerà in giugno per una visita ufficiale all'URSS. Ne era stato invitato alla fine di gennaio dal Presidente del Soviet Supremo, Maresciallo Voroscilov.

***

BONN. — Il nuovo ambasciatore tedesco presso l'Unione Sovietica, Wilhelm Hass, è partito dall'aeroporto di Duesseldorf alla volta di Mosca. Egli ha dichiarato alla partenza: « Lascio la Repubblica Federale con la coscienza della grande responsabilità affidatami e con la ferma volontà di adempierla ». Ha aggiunto che passerà ancora un certo tempo prima che possa iniziare la sua attività diplomatica e che conta di tornare presto a Bonn per ricevere nuove istruzioni.

***

WASHINGTON. — Parlando sul disarmo dinanzi alla Sottocommissione del Senato per gli Esteri, il Segretario di Stato, Foster Dulles, ha affermato che malgrado le difficoltà inerenti alla questione, egli nutre fiducia nella possibilità di una soluzione, ed ha aggiunto di ritenere che a tale proposito le Nazioni Unite si presentano come lo strumento più adatto per raggiungere una soluzione positiva

***

BONN. — Il Vice Ammiraglio Ruge, è stato nominato capo dell'ufficio marina del Ministero della Difesa. Assumerà la carica il 5 marzo, in sostituzione del capitano Zenker, che continuerà a far parte del Ministero della Difesa.

***

BONN. — Il Sottosegretario agli Esteri, Hallstein, ha avuto un primo colloquio con gli Ambasciatori delle tre potenze occidentali per esaminare la questione delle truppe alleate nella Germania occidentale.

***

LONDRA. — La Camera dei Comuni ha respinto, con 316 voti contro 250, una mozione di censura laburista diretta contro il programma di difesa nazionale esposto in un recente libro bianco del governo.

***

PARIGI. — Si è conclusa dopo dieci giorni una conferenza degli esperti militari della NATO nel corso della quale sono stati studiati i problemi difensivi posti dai progressi scientifici e dall'impiego nelle armi nucleari.

***

RIO DE JANEIRO. — Il maggiore Veloso capo dei ribelli delle forze aeree brasiliane è stato arrestato a Santarem da una pattuglia governativa.

***

ROMA. — Si è conclusa la « settimana di studi europei », indetta in onore di Pio XII. Ieri ha parlato l'on. Pella che ha indicato i motivi di ordine contingente che spingono all'unificazione, l'esigenza di una solidarietà occidentale contro i pericoli provenienti dall'oriente.

***

TANGERI. — E' giunto a Tangeri il nuovo Ministro d'Italia nella zona internazionale Alvise Cippico, che sostituisce il conte Macchi di Cellere.

***

TEHERAN. — Il vice addetto militare sovietico a Teheran, maggiore Anatoli Ivanovich Kuznetsov, è stato arrestato oggi sotto la accusa di spionaggio dalle autorità persiane. E' questo il primo caso importante di spionaggio nell'Iran che coinvolge un cittadino sovietico protetto dalla immunità diplomatica.

***

VIENNA. — La Camera dei Deputati ha approvato all'unanimità la proposta governativa di scioglimento anticipato del Parlamento. L'Assemblea ha incaricato il governo di preparare le elezioni per una data che renda possibile al nuovo Parlamento di riunirsi il 12 giugno del corrente anno.

***

CATANIA. — Una nuova bocca eruttiva si è improvvisamente aperta sull'Etna, in un pendio a quota 2000, fra la valle del Bove e la valle del Leone.

***

BONN. — Le compagnie degli istruttori delle future forze armate tedesche hanno iniziato i corsi di istruzione a Andernach con le armi pesanti americane.

***

BONN. — Il Ministro degli Esteri francese Pineau, si recherà a Bonn per un incontro con il Ministro Von Brentano sulla questione della Saar, egli sarà ricevuto anche dal Cancelliere Adenauer.

***

GINEVRA. — Il direttore del CIME Harold Tittmann ha lasciato Ginevra per un viaggio nell'America Latina. Egli visiterà Colombia, Costarica, Perù, Paraguay, Argentina, Cile, Brasile e Venezuela.

***

IL CAIRO. — Ibrahim Helmi, Segretario della commissione nazionale per l'energia atomica, ha detto che l'Egitto dovrà prossimamente affrontare il problema dell'applicazione industriale dell'energia atomica, e costruirà centrali elettriche atomiche con una capacità complessiva di non meno di 500.000 Kw con la collaborazione dell'Unione Sovietica.

***

ROMA. — Il Sottosegretario alla Agricoltura on. Vetrone, parlando davanti alla Commissione Agricola del Senato, ha dichiarato che dai rapporti pervenuti fino ad ora, la ondata del maltempo abbattutasi sull'Italia non ha recato danni alle viti e al grano. I mandorli invece sono stati tutti distrutti e molti sono anche i danni subiti dai frutteti.

***

PESCARA. — Nel Molise la situazione determinata dal maltempo può dirsi quasi completamente normalizzata. Lo scioglimento delle nevi ha provocato frane, non gravi, in diversi comuni.

Un'altra grossa frana è caduta al km. 54 fra le stazioni di Melfi e Rocchetta della linea Foggia-Potenza. La frana ha interrotto la circolazione dei treni.

***

GINEVRA. — Ha avuto luogo oggi una nuova riunione dei plenipotenziari degli Stati Uniti e della Cina popolare.

***

IL CAIRO. — Il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd è giunto al Cairo.

***

ROMA. — Nove indossatrici ed un gruppo di rappresentanti di quattro case italiane di Alta Moda sono partite per Caracas dove presenteranno una serie di modelli nel corso della mostra « Italia produce ».

LE QUESTIONI DEL NORD AFRICA FRANCESE

Ultimatum ai ribelli algerini

perchè depongano le armi entro il 31 marzo

I negoziati franco-tunisini cominciano a presentare difficoltà impreviste — Raggiunto l'accordo per quanto riguarda la dichiarazione d'indipendenza per il Marocco

Parigi, 1.

Il Consiglio dei Ministri francese ha approvato il progetto di legge che contempla poteri speciali al governo per affrontare i problemi economici, sociali amministrativi e militari in Algeria. Il progetto sarà presentato al più presto al Parlamento e il governo ne chiederà la discussione urgente.

A proposito della questione algerina, si apprende che la Francia ha lanciato un ultimatum ai ribelli di Algeria: o essi depongono le armi entro il 31 marzo o dovranno subire le conseguenze di una guerra che mobiliterà tutte le risorse francesi. Questo è il senso dell'appello che Mollet ha indirizzato oggi ai francesi e ai musulmani di Algeria.

In verità il Presidente del Consiglio non ha parlato del termine del 31 marzo, del quale si è appreso, invece, per altre vie.

Anche le parole usate da Mollet non sono poi così categoriche, ma il significato della presa di pisizione francese viene considerato innegabilmente quello di un dilemma posto ai ribelli. Alle richieste avanzate e sostenute con inflessibile energia dal Ministro Residente Lacoste, che era giunto ad offrire le proprie dimissioni, si sono opposti alcuni ministri e non trascurabili considerazioni di ordine economico: Lacoste voleva l'invio immediato in Algeria di duecentomila uomini e lo stanziamento, anche immediato, di duecento miliardi per alleviare la miseria degli indigeni. In sostanza Lacoste chiedeva uno sforzo per ristabilire senza eccezioni l'ordine pubblico, e prevedeva solo per un secondo momento l'eventualità di trattative con esponenti algerini per concessioni politiche. Mendès-France e i suoi amici opponevano che la pregiudiziale del ristabilimento totale dell'ordine pubblico è irrealizzabile, che perciò non si arriverà mai a trattative con i veri esponenti del nazionalismo algerino e si finirà col subire una seconda Indocina, perdendo tutto irreparabilmente.

L'appello di Mollet — commentato stamane nei circoli politici parigini — concretizza una scelta intermedia tra l'opposte tesi: compiere uno sforzo militare limitato, ma capace di provocare ai ribelli che la Francia è pronta a impegnarsi fino in fondo e, contemporaneamente, ricercare le soluzioni politiche, ma solo dopo che gli stessi ribelli avranno mostrato che essi hanno realmente un interesse a trattare e non mirano esclusivamente, come si teme, a far la guerra per la guerra, onde indebolire la Francia e mantenere in fermento tutta l'Africa del Nord. Il termine del 31 marzo, che ad alcuni appare troppo lontano mentre la situazione è gravissima e la zona di sicurezza si è ristretta ad appena dodici chilometri da Algeri, risponde — a quanto è dato di sapere — all'esigenza di provare nel frattempo che la Francia è disposta a valersi della propria forza anche ricorrendo alla mobilitazione anticipata di qualche classe di leva.

Anche i negoziati franco-tunisini che si sono iniziati ieri e che non sembrava dovessero presentare difficoltà, si sono aperti al Quai d'Orsay in una atmosfera non del tutto concorde. Il Presidente del Consiglio tunisino, Tahar Ben Ammar, ha chiesto l'abrogazione del trattato del Bardo, del dodici maggio 1881, e la revisione delle recenti convenzioni, per renderle compatibili con una piena sovranità tunisina. Il Ministro degli Esteri Pineau ha risposto che il governo francese non può pronunciarsi senza riflessione e senza l'approvazione parlamentare.

Invece l'accordo è stato raggiunto fra le delegazioni francese e marocchina, per quanto riguarda la dichiarazione solenne l'indipendenza dell'impero sceriffiano. Non se ne conoscevano però i termini che saranno resi pubblici tra qualche giorno.

Questo documento sarà integrato da un protocollo d'applicazione in corso di elaborazione che prevede un regime di transizione per il periodo intercorrente fra la proclamazione dell'indipendenza del Marocco e l'entrata in vigore degli accordi sul futuro statuto di interdipendenza.

Il Segretario Generale del partito democratico per l'indipendenza, El Uazzani, ha sollevato un altro quesito giuridico, ossia l'opportunità che venga reso pubblico, e serva quale base per negoziati, il testo «originale» in lingua araba del trattato di Fez, il solo documento che porti la firma di Moulay Hafid, per evitare che l'assenza di questo testo sia la fonte di equivoci storici, confusione giuridica e mistificazioni politiche.

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

المدرسة الوسطى ومعهد المعلمين

الصومالية

تحيط ادارة المدرسة الوسطى السفلى والعليا ومعهد المعلمين لصوماليا ما يلى : ـ

ستبتدىء امتحانات الشهادة والدبلوم فى يوم ٥ و١٦ مارس المقبل، وستبتدى امتحانات الاكتتاب بالمدرسة الوسطى فى يوم ٥ مارس ١٩٥٦م .

هذا وبرنامج الامتحانات معلق على لائحة المدرسة المذكورة .

والمرشحين فى امتحانات الاكتتاب يجب أن يقدموا الى السكرتيرية ، فى مدة لا تتجاوز يوم ٢٩ فبراير الجارى ، طلباتهم محررة على ورقة دمغة فئة ٨٠ سنتيما ، ومصحوبة بالسندات التالية : ـ

١ ـ شهادة التطعيم ضد الجدرى .

٢ ـ الشهادة الابتدائية (الفصل الخامس) .

ويجب أن توضح فى الطلبات اسم الوالد والوالدة، مكان وتاريخ الولادة .

يجب على كل مرشح فى امتحانات الاكتتابات أن يحضر مستعدا بالبرنامج .

ونعلن ايضا أن كل من يرغب أية استعلامات ، فان السكرتارية مفتوحة جميع الايام من الساعة ٧ر٣٠ الى الساعة ١٢ر٣٠

المدير

البروفسور برونو كيروبينى

الادارة الايطالية القائمة بالوصاية على الصومال

معهد الدراسات الاسلامية

تعلن ادارة معهد الدراسات الاسلامية بان موعد ابتداء امتحانات الدور الاول لسنة ١٩٥٥ ـ ١٩٥٦ سيكون يوم ١٧ مارس ١٩٥٦ ـ

جدول الامتحانات ينشر على لوحة الاعلانات بالمعهد .

ادارة بلدية مقديشو

اعلان

يأمر رئيس البلدية ما يلى : ـ

١ ـ ممنوع وقوف أية نوع من السيارات من الساعة ٧ الى الساعة ٢١ يوميا ، على الضفة الشمالى من شارع فويدو كورنى وفى المسافة الكائنة بين الملتقى بشارع فيتوريو عمانويلى وشارع وشارع عمانويلى فليبرتو دوكا دى أوستا .

٢ ـ ان الضفة الشمالى من شارع ريجينا الينا المواجهة لكاسرما بدقورا مخصصة « كموقف لعربات البوليس » .

هذا ووكلاء الحرس العام مكلفون بمراقبة تنفيذ هذا القرار الذى يصبح نافذ المفعول ابتداءا من أول مارس ١٩٥٦م .

مصلحة الشئون المالية

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها ذا شيا انتاشرى اونيون لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لوكاتيلى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد تهليل ورسمه عواله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع رومولو انور بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

ادارة البريد والتلغراف

اعلان للجمهور

تحيط ادارة البريد والتلغراف علم الجمهور ، بأنه بخصوص تغيير ساعات خط عدن الجوية ، فان أعمال الشباك المسائية من الساعة ١٦ر٣٠ الى الساعة ١٨ ، المنفذة سابقا كل يوم الاثنين لدى المكتب المركزى للمراسلات، كانت أزيحت بنفس الساعة السابقة الى يوم الاربعاء من كل أسبوع .

مدرسة التدريب المهنية

من الطابع التجارى «فيتوريو بوتيغو»

تعلن ادارة مدرسة التدريب المهنية من الطابع التجارى ، أن المرشحين الاهليين القاصدين الى الاشتراك فى الامتحانات التالية : ـ

أ ـ امتحان المقدرة المصف الثانى من التدريب .

ب ـ امتحان المقدرة للصف الثالث من التدريب .

ج ـ امتحان الشهادة .

يجب عليهم أن يقدموا طلباتهم محررة على ورقة عادية فى مدة ميعادها يوم الاثنين ٢٠ فبراير ١٩٥٦م .

ويجب أن ترفق الطلبات بالسندات التالية : ـ

١ ـ شهادة الميلاد مكتوبة على ورقة عادية .

٢ ـ رقم بطاقة تحقيق الشخصية

٣ ـ الشهادة الدراسية .

٤ ـ شهادة اعادة التطعيم أو الاصابة بالجدرى .

٥ ـ الدراسة التى أجراها .

ويجب على المرشحين أن يوضحوا فى طلباتهم اسماء مدرسيهم الذين علموهم بصورة خصوصية .

المدارس والامتحانات

مفتشية المعارف الثانوية

السنة الدراسية ٥٥ ـ ١٩٥٦

برنامج ابتداء امتحانات الدور الاول فى المدارس الثانوية للقطر .

*

المدرسة الوسطى الصفلى الصومالية

ابتداء امتحانات الالتحاق :

١٥ مارس ١٩٥٦ ، الساعة ٧ر٣٠

ابتداء امتحانات الشهادة : ٥ مارس ١٩٥٦ ، الساعة ٧ر٣٠

*

المدرسة الوسطى السفلى الصومالية

ابتداء امتحانات الشهادة : ٥ مارس ١٩٥٦ ، الساعة ٧ر٣٠

*

المدرسة الداخلية الزراعية

بعيل مونيى

ابتداء امتحانات الشهادة : ٥ مارس ١٩٥٦ ، الساعة ٧ر٣٠

*

مدرسة التدريب المهنية

من الطابع الصناعى

ابتداء امتحانات الشهادة : ٥ مارس ١٩٥٦ ، الساعة ٧ر٣٠

*

مدرسة الملاحة والصيد

ابتداء امتحانات الشهادة : ٥ مارس ١٩٥٦ ، الساعة ٧ر٣٠

*

معهد المعلمين الصومالى

ابتداء امتحانات الالتحاق : ١٦ مارس ١٩٥٦ ، الساعة ١٦ (بمركز المدرسة الوسطى فى شارع ايطاليا)

*

المدرسة النسوية للاقتصاد

ابتداء الامتحانات النهائية : ٥ مارس ١٩٥٦ ، الساعة ٧ر٣٠

*

والبرنامج الكامل للامتحانات معلق على لائحة المدارس المذكورة

Anno VII - Numero 54

OMAGGIO

Sabato 3 marzo 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

NASCE AL MONDO UN'ALTRA NAZIONE

Firmata da Pineau e Si Bekkai la dichiarazione che proclama l'indipendenza del Marocco

Denunciato il trattato di Fez del 1912, la Francia riconosce l'indipendenza del Marocco — Sempre difficile la situazione algerina

Parigi, 2.

Il Ministro degli Esteri francese Christian Pineau e il Primo Ministro marocchino, Si Bekkai, hanno firmato oggi la dichiarazione di La Celle St. Cloud del 6 novembre 1955. Essi constatano che, in seguito all'evoluzione raggiunta dal Marocco sulla via del progresso il trattato di Fez del 30 marzo 1912 non corrisponde più alle necessità della vita moderna e non può più regolare i rapporti franco-marocchini. Di conseguenza il governo della Repubblica Francese conferma solennemente il riconoscimento dell'indipendenza del Marocco la quale implica in particolare una diplomazia ed un esercito e la sua volontà di rispettare e di far rispettare l'integrità del territorio marocchino, garantita da trattati internazionali.

Il governo della Repubblica Francese e Sua Maestà Mohammed V, sultano del Marocco, dichiarano che i negoziati che si sono iniziati a Parigi tra il Marocco e la Francia, stati sovrani e posti sullo stesso piede di parità, hanno lo scopo di concludere nuovi accordi i quali definiranno l'interdipendenza dei due paesi nei campi in cui i loro interessi sono comuni, accordi che regoleranno così la loro cooperazione sulla base della libertà e dell'uguaglianza, specialmente in materia di difesa, di relazioni con l'estero, di economia e di cultura, e i quali garantiscono i diritti e le libertà dei francesi residenti in Marocco e dei marocchini residenti in Francia, nel rispetto della sovranità dei due stati ».

In attesa dell'entrata in vigore di questi accordi i nuovi rapporti fra la Francia ed il Marocco saranno basati sulle disposizioni di un protocollo annesso alla dichiarazione.

Si apprende anche che il progetto di legge sull'Algeria presentato dal governo all'Assemblea Legislativa, dopo l'esame delle competenti commissioni, verrà in discussione giovedì prossimo, a Palazzo Borbone. Esso attribuisce praticamente poteri illimitati, al Ministro Residente ad Algeri, Lacoste, nel campo economico, sociale amministrativo e militare. Se il progetto di legge sarà accettato dal Parlamento, i pieni poteri saranno validi fintanto che rimarrà in carica l'attuale governo, entrando in vigore alla data della pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale ma diventando « definitivo » solo dopo la ratifica del Parlamento, che potrà intervenire entro il termine di un anno.

E' probabile che Mollet impegnerà su di esso l'esistenza del suo governo per superare l'ostilità o le forti riserve che vengono avanzate sul progetto da molti gruppi dell'estrema destra agli stessi radicali per non parlare dei comunisti. Tutto lascia prevedere e supporre che questi ultimi voteranno questa volta contro il governo.

Intanto il capo dei guerriglieri algerini afferma che, se necessario, chiederà armi alla Russia. Mohamed Ben Bella, capo dell'esercito di liberazione algerino attualmente rifugiato al Cairo, ha concesso una intervista ad un giornalista americano in cui ha dichiarato che i guerriglieri sono disposti ad « accettare armi » dal blocco sovietico o dal diavolo in persona pur di vincere la loro causa. « I francesi — egli ha detto — hanno creato nel Nord Africa una situazione che potrebbe portare con l'aiuto dei comunisti, alla creazione di un movimento di liberazione algerino analogo a quello di Ho Chi Minh in Indocina. Se il governo di Parigi non giungerà ad una soluzione pacifica del conflitto, l'esercito di liberazione si darà una organizzazione più strettamente militare, ciò che implica l'acquisto di armi numerose e più pesanti. Ben Bella ha affermato che solo un uomo su cinque fra i « fellagha » è armato, il che costituisce — egli ha detto — un grave handicap di fronte ai 250 mila armati di cui dispone la Francia.

IL PRESIDENTE GRONCHI NEGLI STATI UNITI

Ulteriore cordiale colloquio tra Eisenhower ed il Presidente della Repubblica italiana

Vasti contatti dell'on. Gronchi con personalità americane di ogni settore — Il colloquio col Segretario di Stato Dulles e col Presidente della Banca Internazionale

Washington, 2.

Ieri ha avuto luogo alla Casa Bianca un nuovo colloquio tra il Presidente Eisenhower ed il Presidente della Repubblica Italiana Gronchi.

Hanno partecipato al colloquio anche il Ministro degli Esteri Martino, il Segretario di Stato Foster Dulles, l'Ambasciatore d'Italia a Washington Brosio e la signora Clara Boothe Luce, ambasciatore statunitense a Roma.

Al termine del colloquio, che si è svolto nella massima cordialità, il capo dei servizi stampa della Casa Bianca, James Hagerty, ha dichiarato: « Il Presidente degli Stati Uniti ed il Presidente della Repubblica Italiana hanno proseguito lo scambio di vedute iniziatosi martedì. La loro conversazione odierna, durata un'ora e mezza, ha consentito uno sviluppo delle discussioni sulle questioni esaminate nel precedente colloquio ». Il Presidente Gronchi, pur premettendo che le elezioni americane sono una questione interna degli Stati Uniti, ha tenuto ad esprimere profonda soddisfazione al Presidente Eisenhower per la sua nuova candidatura. « Data la grande popolarità di Duight Eisenhower — ha detto il Presidente Gronchi — le elezioni americane interessano il mondo intero ».

Il Presidente Gronchi ha a sua volta manifestato l'impressione che si vada creando negli ambienti politici e parlamentari americani una attenzione più vasta e profonda verso l'Italia e i compiti che essa può avere sia nell'ambito della comunità atlantica sia in particolare, nel settore mediterraneo.

Gronchi ha aggiunto che nei suoi colloqui con il Presidente Eisenhower è stata constatata la volontà di esaminare tutti i problemi sul tappeto, ed ha rilevato l'importanza che tale esame ha potuto e può avere. Questo, secondo il Presidente della Repubblica, è senza dubbio di auspicio favorevole per il risultato complessivo del suo viaggio. Il Presidente Gronchi ha detto anche che evidentemente si è trattato di impostare problemi che tocca poi ai due governi di sviluppare sul piano tecnico e politico. A quanto si apprende, nel corso dell'incontro odierno il Segretario di Stato Foster Dulles ha desiderato fugare qualsiasi possibile malinteso circa le sue dichiarazioni di martedì a proposito dello sviluppo della cooperazione economica internazionale. Lo stesso Dulles ha sottolineato l'importanza della mozione dello scorso dicembre del Consiglio Atlantico, per una più vasta applicazione dell'articolo due, ed ha aggiunto di deplorare, anzi, che la mozione stessa non abbia avuto finora concreti sviluppi.

Il Capo dello Stato italiano ha ricevuto, poi, nel pomeriggio di ieri nella sede dell'Ambasciata d'Italia tutti i Capi Missione diplomatici a Washington.

A tale ricevimento è seguito quello di numerose personalità del governo, del Congresso, dell'industria, della finanza, del mondo culturale della capitale federale. L'on. Gronchi si è intrattenuto cordialmente con gli ospiti che gli sono stati presentati dall'Ambasciatore Manlio Brosio.

Successivamente il Presidente Gronchi, presente l'on. Martino, ha avuto un colloquio di tre quarti d'ora con Foster Dulles alla « Anderson House » dove più tardi si è svolto un pranzo offerto dal Segretario di Stato in onore del Presidente italiano.

Sullo svolgimento di tale incontro nessuna indiscrezione è stata fatta alla stampa.

Solo stamattina si è appreso che i due uomini di stato si sono accordati per iniziare al più presto i negoziati per la cessione di un reattore atomico, a scopi industriali, all'Italia. Essi hanno esaminato poi alcune questioni minori interessanti le relazioni italo-americane, e sono passati quindi ad esaminare la situazione nel Medio Oriente ed hanno constatato la sostanziale identità di vedute.

Il Ministro Martino e Dulles hanno esaminato quindi il problema sullo stato attuale del processo di integrazione europea, anche in vista della imminente conferenza di Roma tra i sei Ministri degli Esteri. Il colloquio ha permesso di constatare infine la sostanziale ade-

(continua in 4ª pag.)

Clubb Pascià esonerato dal comando della Legione Araba

Il Cairo, 2.

Notizie da Amman informano che il Generale John Glubb, è stato esonerato dal comando della Legione Araba e sostituito dal generale Eadi Inab, finora vice comandante.

Secondo taluni ambienti occidentali, sarebbe stato lo stesso re Hussen di Giordania a chiedere a Glubb Pascià di dimettersi.

Con Glubb Pascià, anche il Colonnello Patrick Coghill, capo del servizio di informazioni della Legione Araba, il Generale Hutton, aiutante del Gen. Glubb, e alcuni altri ufficiali della «Legione» sono stati esonerati dal servizio, a quanto si apprende da Amman.

La decisione di tali esoneri è stata presa ieri nel corso di una lunga seduta del Gabinetto giordano.

Glubb Pascià era a capo della « Legione Araba » da 17 anni. Egli ha 60 anni ed è noto per la sua profonda conoscenza del mondo arabo.

Stamane Glubb Pascià ha lasciato Amman diretto a Londra in volo.

Convocato d'urgenza dal premier Eden, si è riunito a Londra, il Gabinetto inglese, che ha compiuto un vasto esame delle possibili conseguenze della sostituzione di Glubb Pascià al comando della Legione Araba.

Le prime proclamazioni dei deputati alla Assemblea Legislativa

In base alle comunicazioni finora pervenute, siamo in grado di dare i primi nominativi dei candidati alle elezioni politiche per i quali è già avvenuta la proclamazione da parte del Giudice Regionale competente.

La proclamazione è stata fatta dal Giudice Regionale competente del Territorio ai sensi dell'art. 62, ed in relazione all'art. 24, per quei collegi in cui non si è votato, dell'Ordinanza n. 6 in data 31 marzo 1955.

REGIONE DEL HIRAN

per il Collegio Elettorale di Belet Uen sono stati proclamati eletti i Sigg.:

— **ADEN ABDULLE OSMAN;**
— **SCEK ALI GIUMALE BARALE;**
— **SCEK MOHAMED ISSAK SALAD;**

rispettivamente candidati n. **1**, **2** e **3** della lista n. **1**, Lega dei Giovani Somali.

Per il Collegio Elettorale di Bulo Burti sono stati proclamati eletti i Sigg.:

— **HAGI ALI FARAH ALI detto « Fara Ierè »;**
— **MOHAMED AHMED GHEDI detto « Mohamed Adde »;**
— **ABDURAHMAN HAGI MUMIN MOHAMUD,**
— **MOHAMED OSMAN DINI;**
— **MOHAMED OMAR ABDI;**

rispettivamente candidati n. **1**, **2**, **3**, **4** e **5** della lista n. **1**, Lega dei Giovani Somali.

REGIONE DEL BENADIR

Per il Collegio Elettorale di Mogadiscio è stato proclamato eletto il Sig.:

— **ABDULLAHI ISSA MOHAMUD**; candidato n. **1** della lista n. **1** Lega Giovani Somali.

Per il Collegio Elettorale di Afgoi e Dafet sono stati proclamati eletti i Sigg.:

— **SCEK AUES SCEK HAGI MOHAMED HAGI**, candidato della lista n. **2**, Hizbia Dighil e Mirifle;
— **HASSAN ABUCAR AHMED**, candidato della lista n. **3**, Partito Democratico Somalo.

Per il Collegio Elettorale di Merca sono stati proclamati eletti i Sigg.:

— **HAGI ABDIO EBRAU TALASSO'**;
— **MOHAMED ABDI CHERO ABDULLE;**

rispettivamente candidati n. **1** e **2** della lista n. **2**, Lega dei Giovani Somali.

Per il Collegio Elettorale di Brava sono stati proclamati eletti i Sigg.:

— **HAGI OMAR SCEGO OMAR**, candidato della lista n. **1**, Lega dei Giovani Somali;
— **HAGI ABDULCADIR bin ABUBAKER**, candidato della lista n. **3**, Hizbia Dighil e Mirifle.

Per il Collegio Elettorale di Villabruzzi e Balad sono stati proclamati eletti i Sigg.:

— **MOHAMED GIANACCHO GIUMALE;**
— **ALI SCEK GESS MALLIM;**
— **NUR MOHAMED HUSSEN;**

rispettivamente candidati n. **1**, **2** e **3** della lista n. **3**, Lega dei Giovani Somali.

Per il Collegio Elettorale di Itala sono stati proclamati eletti i Sigg.:

— **OSMAN AHMED ROBLE;**
— **MOHAMUD AHMED MOHAMED ADAN;**

rispettivamente candidati n. **1** e **2** della lista n. **1**, Lega Giovani Somali.

Ai sensi dell'art. 16 del Decreto n. 215 in data 26 novembre 1955, il Giudice Regionale del Benadir ha proclamato eletti i seguenti membri delle Comunità minori:

COMUNITA' ARABA:

— **Sig. SAID MOHAMED SALIM** — Residente a Margherita;
— **Sig. ALI MAJUB ALI** — Residente a Iscia Baidoa;
— **Sig. HAGI NASSER ALI** — Residente a Mogadiscio;
— **Sig. HAGI ALI MOHAMED BIN QUER** — Residente a Mogadiscio.

COMUNITA' INDIANA:

— **Sog. DAMODAR TRIBHOVAN SHAH** — Residente a Mogadiscio.

COMUNITA' PAKISTANA:

— **Sig. AHMED FADAL HASHAM** — Residente a Mogadiscio.

COMUNITA' ITALIANA:

— **Col. GIORIO CAMILLO** — Residente a Merca;
— **Avv. QUAGLIA CARLO** — Residente a Mogadiscio;
— **Dott. CALZIA VINCENZO** — Residente al Villaggio Duca degli Abruzzi;
— **Sig. BOERO FRANCESCO** — Residente a Mogadiscio.

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel suo Ufficio, S. E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

— *il Deputato Aden Abdulla Osman, Presidente della Lega dei giovani Somali;*
— *il Deputato Abdulkadir Mohamed Aden, Segretario Generale della Hizbia Dighil e Mirifle;*
— *il Ministro Kamal Eddine Salah, Rappresentante dell'Egitto nel Consiglio Consultivo delle N. U.*

Risposta statunitense alla nota sovietica sui palloni meteorologici

Washington, 2.

Gli Stati Uniti hanno risposto alla nota sovietica sui palloni caduti nel territorio russo respingendo le accuse secondo cui tali palloni costituirebbero un pericolo per il traffico aereo e servirebbero a scopi del tutto estranei e da quelle delle rivelazioni meteorologiche.

La nota aggiunge che numerosi palloni sovietici, simili a quelli per i quali il governo di Mosca ha avanzato la sua protesta sono caduti nei territori degli Stati Uniti e di altri Paesi europei ed asiatici.

La nota conclude proponendo una reciproca restituzione dei palloni e del materiale scientifico caduti sui rispettivi territori e sottolineando che gli Stati Uniti sono pronti ad una forma di collaborazione con l'URSS e altri Paesi per le ricerche metereologiche mediante palloni sonda attraverso l'organizzazione metereologica mondiale di Ginevra.

Dichiarazioni di Adenauer sulla N. A. T. O.

Bonn, 2.

Il Cancelliere Adenauer ha dichiarato stasera ad un ristretto numero di giornalisti invitati appositamente alla Cancelleria che « Nella guerra fredda è indispensabile una maggiore attività da parte della comunità atlantica». « E' giunto il tempo — ha aggiunto Adenauer — che la NATO svolga una iniziativa per una maggiore compattezza. La comunità atlantica è stata creata, è vero, per la guerra calda, ma essa deve ora dimostrarsi valida nella guerra fredda, e, mantenendo gli statuti della NATO, coordinare attraverso essi una sempre maggiore coesione tra i suoi membri in tutti i campi. E' per questo che io non posso che deplorare le divergenze nella coalizione governativa di Bonn, che potrebbero diminuire la fiducia del mondo libero nella Repubblica Federale ».

Il Cancelliere Adenauer ha poi manifestato la speranza che nel partito liberale si giunga ad una chiarificazione che ne elimini la divisione, e crei la premessa per ristabilire le basi della coalizione del 1953.

Dulles partito per Karachi

Washington, 2.

Il Segretario di Stato Foster Dulles ha lasciato in aereo Washington, per recarsi a Karachi dove parteciperà al Consiglio della SEATO, che avrà inizio il sei marzo prossimo. Poi visiterà l'India, Ceylon, l'Indonesia, la Thailandia, il Sud Vietnam, le Filippine, Formosa, la Corea meridionale e il Giappone.

WASHINGTON. — L'ambasciatore Clara Boothe Luce avrebbe deciso di rimanere al suo posto all'ambasciata di Roma per un tempo indefinito, secondo quanto informa la « Washington Post »: ho ricevuto gli ordini di marcia dal Presidente e dal Segretario di Stato, avrebbe dichiarato, e da buon soldato debbo ubbidire. Secondo l'influente quotidiano della capitale questa dichiarazione dell'ambasciatore statunitense a Roma porrebbe fine alle voci secondo cui la signora Luce si ripropone di far ritorno in patria per assumere un nuovo incarico diplomatico oppure per partecipare attivamente alla campagna elettorale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Rassegna della settimana

La rassegna di questa settimana dovrebbe limitarsi alle elezioni, ma tanto il giornale ha scritto in proposito, che ci riesce difficile dire qualche cosa di nuovo. Però possiamo dire, anche se il lettore penserà che ci vogliamo lodare, che «Il Corriere della Somalia» in occasione delle elezioni è stato indubbiamente all'altezza della situazione. Tutto questo è costato sforzi notevoli e al personale della redazione e al personale tecnico della Stamperia: per noi c'è stata una sola soddisfazione aver potuto appagare completamente la legittima, ansiosa attesa del pubblico che voleva conoscere i risultati della più grande consultazione popolare che si sia mai avuta in Somalia. Se per la prima volta si sono fatte le elezioni politiche in Somalia, per la prima volta «Il Corriere della Somalia» ha fatto due edizioni in un giorno.

Per lo sforzo che ciò ci sia costato abbiamo avuto la gioia di vedere il giornale sparire dalla piazza a mano a mano che la macchina lo sfornava, di ciò dobbiamo anzitutto ringraziare i lettori e poi, il personale tecnico della Stamperia dell'Amministrazione che con spirito di sacrificio non ha esitato a lavorare giorno e notte e a superare tutte le difficoltà tecniche ch si sono prsentate.

Ci permettiamo ora di rivolgere al lettore l'invito a voler rimanere sempre così affezionato al «Corriere» anche se esso non potrà giornalmente dare notizie di così palpitante attualità come quelle delle elezioni.

*

Ma la settimana che abbiamo in esame non si è esaurita solo in questione elettorali che per esempio di particolare importanza sono i lavori del Comitato Amministrativo, che ha approvato lavori pubblici di particolare importanza ed utilità, come la nuova sede della Assemblea Legislativa, il cui progetto abbiamo avuto modo di vedere, e possiamo dire con cognizione di causa, per quanto profani, che esso è particolarmente bello, particolarmente funzionale, per cui siamo certi che la sede dell'Assemblea Legislativa sarà in tutto e per tutto degna dell'alto consesso che dovrà ospitare.

Nè da meno è l'opera pubblica di grande portata relativa alla costruzione del pontile a Bosaso. Nè demmo a suo tempo la storia e siamo certi che la popolazione di quel vitale centro della Migiurtinia sarà vivamente rallegrato di avere un pontile che faciliterà le operazini di imbarco e di sbarco da parte dei sambuchi che trafficano con Aden o comunque con la costa asiatica.

Del pari vivo interesse ha destato nell'opinione pubblica la notizia della decisa sistemazione stradale sulle importanti direttrici che da Mogadiscio si ripartono per condurre a Belet Uen, Chisimaio e Baidoa.

Questa continua cura delle strade e delle piste è uno dei più chiari segni dell'interesse che l'Amministrazione Fiduciaria pone allo sviluppo economico del Territorio per cui la possibilità di comodi e rapidi trasporti è elemento essenziale.

G. Z.

Municipio di Mogadiscio

IL COMMISSARIO

CONSTATATO che nelle ore diurne, il traffico sul primo tratto del Viale Guido Corni prospicente il Banco di Roma, assume una notevole intensità ed è intralciato dalle vetture che stazionano su ambo i lati della strada;

CONSTATATO pure che vetture private si fermano in sosta sul lato sud del Corso Regina Elena, di fronte alla Caserma Podgora, ostacolando il libero movimento delle macchine in servizio di Polizia;

SENTITO il parere favorevole della Sezione Traffico Stradale, espresso con foglio n. 9/11 di prot. del 19-2-1956;

RITENUTO di dover adottare provvedimenti necessari per eliminare gli incovenienti sopra specificati;

AI SENSI e per gli effetti preveduti dagli articoli 24 e seguenti del Regolamento municipale di Polizia Urbana:

ORDINA

1°) - Dalle ore 7 alle ore 21 di ogni giorno è proibita la sosta di qualsiasi veicolo sul lato sud del Viale Guido Corni, lungo il tratto tra Corso Vittorio Emanuele e Via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta

2°) - Il lato sud del Corso Regina Elena, prospiciente la Caserma Podgora, viene dichiarato «Parcheggio riservato alle macchine della Polizia».

La presente ordinanza entra in vigore il 1° marzo 1956.

Gli agenti della Forza Pubblica daranno esecuzione alla presente ordinanza.

Mogadiscio . li 25-2-56.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

S. B. S.
Somalia Boy Scouts

Domenica, 4 marzo 1956, alle ore 9.00, avrà luogo presso il campo di Pallacanestro della S.S. «San Giorgio», la cerimonia della «Promessa» ed investitura dei primi Scouts Somali.

La cittadinanza è invitata ad intervenirvi.

LETTERE DEL PUBBLICO

Seggi e voti

Al Direttore de «Il Corriere della Somalia»,

La sarei grato se potesse chiarirmi un punto che mi è rimasto oscuro dopo la lettura del quadro generale dei risultati delle elezioni.

Si tratta di questo: come mai la Lega dei Giovani Somali ha ottenuto 43 seggi con un totale di 333.780 voti, mentre l'Hizbia Dighil e Mirifle, con un totale di 159.932 voti, cioè con poco meno della metà dei voti riportati dalla Lega, ne ha ottenuti soltanto tredici?

Dipende ciò da una forte dispersione di voti che si è verificata soprattutto a danno della Hizbia Dighil e Mirifle, oppure da una imperfetta impostazione della legge elettorale?

Grazie se vorrà fornirmi i chiarimenti richiesti.

IUSUF GULED

La Sua lettera non ci ha sorpresi in quanto la stessa domanda ci è stata, già, rivolta da più parti. Infatti, da un esame superficiale del quadro riepilogativo dei risultati delle elezioni può sorgere il dubbio da Lei espresso.

Tuttavia un'attenta lettura della nota in corsivo in calce al quadro di cui trattasi, avrebbe chiarito al lettore che nel totale dei seggi attribuiti alla Lega dei Giovani Somali, sono inclusi anche i quattordici seggi ottenuti da tale partito, in cinque Collegi Elettorali, senza alcuna competizione e pertanto senza che si sia proceduto alla votazione. Quindi i suddetti 333.780 voti riportati dalla Lega si riferiscono esclusivamente a 29 seggi (quarantatrè meno quattordici), il che riconduce alla proporzionale distribuzione dei seggi in base ai voti riportati.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; «Musica»

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabai
Hello
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C: Ore 19 - 20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gurou
Gabai

PROGRAMMA D: Ore 21 - 22

Conversazione
Canzoni cantate da Edmoheia Continho e Alberto Rabagliati

Programma di domani domenica

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio; «Domani alla Radio»; Musica

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lugabahsi

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gurou
Gib

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
«Cugat's Favorite Rhumbas» musica leggera.

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Tahlil Uarsama Auale per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della The Shia Ithnashe ri Union di Mogadiscio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, è rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della signora Macai Muddei Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Vitali, angolo via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Avviso

Per la campagna d'ammasso del granoturco proveniente dal raccolto della prossima stagione di «gu», il Servizio Ammassi del Credito Somalo acquisterà, allo scopo di costituire scorte sufficienti per poter far fronte a possibili evenienze nel campo alimentare, un contingente di granoturco di complessivi sacchi 60.000.

Il Servizio Ammassi corrisponderà agli agricoltori che s'impegneranno commercialmente fino d'ora a consegnare il granoturco all'ammasso So. 41 al sacco di Kg. 90 net ti franco magazzino dei Centri Ammasso di Margherita, Vittorio d'Africa ed Afgoi.

SCUOLE ED ESAMI

Scuola Media e Istituto Magistrale della Somalia

Le Direzioni della Scuola Media inferiore e superiore e dell'Istituto Magistrale della Somalia comunicano:

Gli esami di Licenza e di Diploma avranno inizio rispettivamente nei giorni 5 e 16 marzo p. v.; quelli di Ammissione alla Scuola Media il giorno 15 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'Albo della Scuola.

I candidati agli esami di Ammissione dovranno presentare alla Segreteria, non oltre il 29 febbraio, la domanda in carta legale da So. 0,80, corredata dai seguenti documenti:

1) Certificato di vaccinazione antivaiolosa;

2) Certicato di Licenza Elementare (V classe).

Nelle domande debbono essere chiaramente indicati il nome del padre e della madre, il luogo e la data di nascita.

Ogni candidato agli esami di Ammissione deve presentare il programma svolto.

Si avverte che per ogni eventuale informazione la Segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 12,30.

IL DIRETTORE
Prof. Bruno Cherubini

Bollettino Meteorologico
del giorno 2 marzo 1956

Temperatura massima	28,5
Temperatura minima	24,5
Vento prevalente ENE km/ora	10,0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,40

MAREE per il giorno 4 marzo 1956

Alta marea:	ore 07,58 ed ore 20,41
Bassa marea:	ore 02,22 ed ore 14,04

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «I confini del proibito».
CINEMA CENTRALE — «Il capitalista» - Ultima visione - dalle ore 18,30.
CINEMA EL GAB — «Hoor e Arab» Nuovo film arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Il marchio del Cobra» e Cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — «La grande passione» in Technicolor.
CINEMA MISSIONE — «Hoor e Arab» - Nuovo film arabo.
SUPERCINEMA — «Avanzi di galera» dalle ore 18,30.

***

e di domani

CINEMA BENADIR — «Le ali del falco» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Il marchio del Cobra» e Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Hoor e Arab» film arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Prigionieri della palude» - Technicolor e Cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — «Mare crudele».
CINEMA MISSIONE — «Hoor e Arab» - Film arabo.
SUPERCINEMA — «Avanzi di galera».

ANNUNCI ECONOMICI

CICLOMOTORE MOSQUITO B.M.G. Garelli vendesi prezzo occasione. - Rivolgersi Libreria PORRO.

SMARRITI libretto circolazione e foglio complementare automezzo targato SO. 5560 unitamente a due patenti e un paio di occhiali da vista. So. 50 a chi riporterà quanto sopra presso la Libreria PORRO.

AL LIDO da CICCIO

Questa sera alle ore 21:

Grande serata della fortuna

Fra tutti i Consumatori di Birra «DHEHER» verrà sorteggiata una cassetta di Liquori assortiti «AURUM».

Data l'eccezzionalità della serata nuovo assortimento di dischi, i cui nuovi ritmi vi faranno meglio gustare le Pizze alla «Ciccio», gli spaghetti alle vongole e le altre note specialità che potrete ordinare a qualsiasi ora.

Non dimenticate:
IL LIDO E' IL LOCALE ALLA MODA!
Non dimenticate:
IL LIDO E' IL LOCALE DELLE ORE LIETE!
Non dimenticate:
AL LIDO CICCIO VI SAPRA' DIVERTIRE!
Prenotate il Vostro tavolo telefonando al 687

Una industria che onora la nuova Somalia!

I. N. C. A.

Moderno Stabilimento per la fabbricazione della carne in scatola con gelatina.

Prodotto di altissima qualità e di grande successo esportato in Italia e in numerosi altri Stati d'Europa.

ATTENZIONE! tutto il bestiame è ucciso secondo il rito musulmano e può quindi essere consumato con tutta tranquillità da coloro che professano la religione musulmana.

Vendita esclusiva per la Somalia (soltanto all'ingrosso):
Ditta U. LUPORINI - Via Ruspoli.

PREZZI RIBASSATI

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI, dalle ore 18,30

Un complesso di attori di prim'ordine sono gli interpreti di una vicenda altamente drammatica, sentimentale, commovente!

AVANZI DI GALERA

Con: Richard BASEHART - Walter CHIARI - Valentina CORTESE - Antonella LUALDI - Flora LILLO.

Cinema Teatro Hamar

DOMANI

Un Technicolor di selvaggio splendore!
Realistico... Terrificante... Appassionato.

Prigionieri della palude

con: Jean PETERS - Jeffrey HUNTER - Costance SMITH - Waler BRENNAN - Tom TULLY - Harry SHANNON

Nuovo Cinegiornale

RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.

"Lugabashi"

a cura di Ahmed Allora

RIPARAZIONE PENNE STILOGRAFICHE

Omas - Aurora - Parker - Pelikan

di qualsiasi altra marca e STILOFORI

Riparazione accurata ed ogni informazione utile per la migliore conservazione delle penne.

ALLE CARTOLIBRERIE IMPERO di G. PORRO

LO SPORT

L'UNDICESIMA DI RITORNO DELLA PRIMA DIVISIONE

A. C. Esercito - A.S. Autoparco

Stadio C.O.N.I.-Domenica 4 - Ore 16,15

(L. S.) - La formazione azzurra dell'Esercito è giunta alla sua ultima fatica di questo campionato, incontrando l'Autoparco squadra, quest'ultima, ancora in lizza per la conquista dello scudetto che, con due partite ancora in programma, può raggiungere quota 15.

L'Esercito, piazzato al penultimo posto della classifica e con l'El Gab alle spalle tutto proteso nel tentativo di scavalcare gli azzurri onde poter evitare la retrocessione, non può dormire i sonni tranquilli e quindi cercherà di ammanire ai suoi tifosi una prestazione maiuscola per chiudere in bellezza il campionato ed a migliorare la sua posizione in classifica con la ricerca di un risultato soddisfacente.

L'Autoparco, memore della giornata non troppo felice di qualche suo elemento nella partita con l'El Gab, non si lascerà certo sorprendere un'altra volta e, praticando un gioco meno elaborato ma più redditizio, saprà scavalcare questo ostacolo in attesa dell'incontro con i gialloi-rossi mogadisciani.

Le carenze rivelate all'attacco, forse un po' statico per la continua ricerca della manovra anche quando si presenta l'occasione di tirare a rete, saranno certamente risolte onde rendere la prima linea più penetrante e più decisa nel tiro a rete, sfruttando anche con maggior rendimento i continui rifornimenti di Mohamed Calaf.

La difesa, di converso, non presenta lacune di sorta e con Erzi Uadi a guardia della rete, questo settore non da pensieri.

La «militare», con il suo gioco a largo respiro, tende, come detto sopra, a chiudere degnamente il campionato ed, attraverso Mallo Salat e Mohamed Ulusso Amin Mohamed, Farah Muctar, punta decisamente verso un... successo.

Ma anche tra le file azzurre le deficienze si notano all'attacco, specie al centro, dove Mohamed Scerif non riesce a coordinare con le attive estreme Amin Mohamed e Scerif Mohamed, sempre pronte e precise nel centrare.

Concludendo, difese solide, attacchi poco centrati. La lotta per i due punti in palio si risolverà a favore di quella squadra in cui lo attacco saprà far viaggiare i palloni per le vie verticali-diagonali, che sono le più brevi per arrivare alla rete avversaria e che spesso tagliano fuori i difensori.

LA PIÙ GIOVANE NAZIONE DEL MONDO

Il Sudan si affaccia alla storia

Il Sudan, la più giovane nazione del mondo, nata in questi giorni sulle sabbie dell'Africa inquieta, è deciso a difendere la sua indipendenza con zelo fanatico. I nove milioni di sudanesi, molti dei quali ancora pagani, si sono guadagnati una reputazione di valorosi combattenti negli anni turbolenti della loro storia. Famosi soldati inglesi, tra cui il Gen. Charles Gordon e Lord Kitchener, esaltarono lo spirito combattivo ed il freddo coraggio delle tribù sudanesi. Un elegante giovane tenente del 21.o lanceri, il più celebre reggimento di cavalleria britannico, lodò il grande coraggio dei «Fuzzy-Wuzzy», cioè dei sudanesi, come li aveva battezzati il poeta Rudyard Kipling. Il giovane tenente era Winston Churchill che partecipò alla battaglia contro le tribù dei Dervisci, ad Omdrman, circa 60 anni fa.

Il Sudan ha celebrato la sua indipendenza dal dominio anglo-egiziano il 1° gennaio. Messaggi di congratulazione e di riconoscimento da tutto il mondo vennero letti a più di 2000 funzionari sudanesi, notabili stranieri e capi sceicchi dal Primo Ministro Ismail el Azhari. I messaggi provenivano da molti capi di Stato, tra cui la regina Elisabetta d'Inghilterra, dal Presidente Eisenhower e dal Primo Ministro egiziano Gamal Abdel Nasser.

Migliaia di sudanesi dai mantelli bianchi, si radunarono a Kartoum, capitale del Sudan, ed applaudirono e danzarono quando le bandiere britanniche ed egiziane vennero ammainate dai pennoni dell'ex Palazzo del Governatore, ed il tricolore sudanese azzurro per l'acqua, verde per la fertilità e giallo per le sabbie, prese il loro posto.

Ma dietro alla gioia per la formazione del nuovo Stato, vi è il timore di un rinnovato conflitto interno fra arabi della parte settentrionale del paese, che sono civilizzati e le tribù primitive del sud. L'indipendenza del governo di Kartoum significa solamente, dicono le tribù del sud, che le tre provincie meridionali con circa 2.5 milioni di abitanti negroidi pagani e cristiani, sarebbero poste sotto il dominio permanente dei 6,5 milioni di arabi, nella maggior parte musulmani. Il nord, dicono, diventerà una «potenza coloniale araba».

Duri ricordi della rivalità tra il nord ed il sud sono apparsi nell'agosto scorso quando truppe meridionali insorsero contro gli arabi, più di 500 arabi del nord, compresi donne e bambini vennero massacrati nell'improvvisa rivolta provocata dal un odio secolare che risale alle incursioni dei commercianti arabi di schiavi.

Il Sudan è popolato piuttosto scarsamente e si estende per circa un milione di miglia quadrati. Dal punto di vista razziale il paese è diviso tra il nord musulmano ed il sud negroide e pagano. Le due razze si incontrano a Matakal, sul Nilo Superiore, ove i mercanti del nord con i candidi mantelli si mescolano ai negri che vengono dalle zone delle paludi.

Appena cinquant'anni fa gli abitanti del sud erano selvaggi e primitivi, come la grossa fauna che abita le grandi paludi e le foreste tropicali. Un piccolo gruppo di ufficiali britannici, con i loro successori civili, che divennero noti come «i baroni delle paludi» misero fine alle guerre di tribù, si guadagnarono la fiducia dei capi ed imposero una sia pur rudimentale amministrazione.

Il Sud, mentre dipende ancora dal Nord per consulenza tecnica, sta, tuttavia fornendo un sostanziale contributo all'economia del Sudan unito. Buon cotone viene coltivato in queste zone insieme a grandi quantità di zucchero, riso e caffè. Un grande progetto di allevamento di bestiame dovrebbe incrementare i milioni di capi di bestiame già esistenti presso le tribù del Nilo. Ma mentre le tribù guerriere del Sud, forti ed indipendenti, andavano d'accordo con gli ufficiali e funzionari inglesi ed egiziani, ora sentono, tuttavia, il disprezzo del sudanese del Nord per la loro povertà e nudità.

Gli osservatori hanno l'impressione che il Sudan meridionale costituisca ancora un problema di sicurezza dopo l'ottenuta indipendenza. Al momento questo problema viene mantenuto sotto controllo attraverso la cooperazione dei capi tribù e dei funzionari che mantengono le strade aperte, malgrado le terribili piogge subtropicali. Senza questa cooperazione, il meccanismo amministrativo attraverso cui i problemi della coltivazione della pesca del bestiame vengono sistemati pacificamente, crollerebbe.

Molti sudanesi vivono ancora in capanne quadrate costruite con mattoni cotti al sole, o in capanne circolari di paglia e fango. Grandi progressi sono stati compiuti nel campo dell'edilizia nelle grandi città e nei villaggi sotto l'amministrazione anglo-egiziana, che ha anche migliorato la produzione agricola, tessile e meccanica. I sudanesi assumono ora il controllo di una nazione prospera. Il loro bilancio statale è ben equilibrato per la prima volta dopo il 1913. Nel 1930, 1931 e 1932 le spese e le entrate si bilanciarono. In altri anni vi è stata una eccedenza delle entrate e vennero costruite riserve.

Il bestiame ed il cotone costituiscono la ricchezza principale del paese. Nel Sud le tribù nomadi si sono rivelate per ottimi allevatori e seleziatori di bestiame. A sud di Kartoum si estende la fertile pianura di Gezira, ove per oltre un milione di acri vengono coltivati a cotone, miglio, ecc. Il cotone di Gezira contribuisce per più di metà delle entrate del Sudan, tanto che il paese non ha virtualmente alcun debito nazionale. Tessili, macchinari, zucchero e riso e gomma arabica costituiscono le maggiori industrie del paese.

Prima del 1821 il Sudan ebbe una ben scarsa storia nazionale. In questo periodo l'Egitto faceva parte dell'Impero Ottomano, e Mohammed Alì Pascià, il vicerè albanese di Egitto, inviò un esercito per conquistare il Sudan, per le sue ricche riserve di schiavi negri e possibili fonti di oro ed avorio. Nel 1841 il Sultano di Turchia confermò Alì nella carica di governatore e Pascià ereditario di Egitto. Il commercio di schiavi del Pascià fioriva, ma il governo egiziano cominciava ad usare il Sudan come luogo di esilio per funzionari amministrativi non più graditi. Le tasse e multe divennero eccessive e la corruzione era molto diffusa. Nel 1881, Mohammed Ahmed, il figlio di un costruttore di barche, si proclamò Mahdi, l'atteso Messia dell'Islam. Trovò il Sudan maturo per una rivoluzione religiosa che squassò l'intero paese. Il generale britannico Gordon, inviato per domare la rivolta, fu ucciso a Kartoum assediata. La morte di Gordon e la caduta di Kartoum provocarono la resa di tutte le guarnigioni lungo il Nilo. La vittoria mahdista era completa. Churchill, in una delle sue prime opere, scrisse di questa sconfitta: «Non vi è mai stato un castello di carta come il dominio egiziano sul Sudan. La meraviglia è che abbia retto tanto tempo e che non fosse caduto molto prima».

Per 13 anni il Sudan venne tagliato fuori dal mondo dai Mahdisti. Nel 1896 un esercito inglese ed unità egiziane sotto il comando di Lord Kitchener fu inviato nel Sudan. I mahdisti vennero sconfitti ed una nuova forma di governo, noto come il Condominio, fu organizzato. Il commercio degli schiavi venne proibito.

I nuovi amministratori trovarono i resti di una popolazione che era stata decimata da anni di fame, malattie e guerriglia, che combatteva una precaria battaglia contro la povertà naturale di un paese privo di comunicazioni, privo di ogni sistema di educazione e sanità pubblica, impotente contro le viclazioni della legge. Ma in poco meno di mezzo secolo il Sudan divenne un paese attivo e pacifico. I vecchi sudanesi ricordano ancora il periodo in cui anche il viaggio più breve costituiva una pericolosa avventura, e quando nessuna donna era sicura anche appena fuori della porta di casa. La sicurezza pubblica e la fiducia nella legge sono stati ottenuti con la creazione del corpo di polizia cammellato sudanese, che godè di un enorme prestigio in tutto il paese.

Nei primi tempi del condominio anglo-egiziano, l'Egitto forniva i fondi e i burocrati minori. L'Inghilterra forniva gli amministratori e i tecnici. Il Sudan è rinato nel 1924 ed è diventato ancora una volta una attrattiva per conquista. Le truppe sudanesi dell'esercito egiziano nel Sudan furono incitate ad ammutinarsi e il Sirdar (comandante in capo) Sir Lee Stack dell'esercito egiziano e Governatore Generale del Sudan, fu assassinato al Cairo. Le forze egiziane vennero ritirate dal Sudan e non vi fecero più ritorno fino all'epoca del trattato anglo-egiziano, nel 1936. Funzionari sudanesi cominciarono a rimpiazzare gli amministratori egiziani e ad imparare l'arte di governare il proprio paese.

La propaganda comunista ha pure spiegato un ruolo di influenza sui sudanesi, specialmente fra gli artigiani e gli studenti, ma la maggior parte dei sudanesi respinge le teorie di Mosca.

Anche oggi, tuttavia, nonostante le migliorate condizioni e i piani di assistenza sociale, il Sudan è teatro di barbari episodi e di riti selvaggi. E' un paese di «uomini» e la tradizione che si oppone alla educazione delle donne persiste tuttora forte fra qualche tribù e in varie zone. Molte giovani ragazze dall'età di otto anni vengono tuttora sottoposte alla barbara operazione detta circoncisione faraonica. I propagandisti dell'assistenza sociale conducono una vigorosa campagna contro questo barbaro uso dichiarato illegale.

Strani e complessi riti nuziali, il principio dei quali è di stabilire il «possesso» della moglie da parte dell'uomo e il dominante status maschile, sono tuttora celebrati in molte parti del Sudan.

E' SORTO IN U. S. A. L'EVAPOROGRAFO

Presentata a New York "Eva,, la macchina che fa vedere al buio

New York, *febbraio.*

«Eva», la macchina che permette di vedere al buio, è stata presentata ai giornalisti di New York: i quali hanno potuto constatare che le sue applicazioni industriali, scientifiche e militari sono importanti e numerose. Mentre qualche delusione «Eva» riserva agli appassionati di fotografia, professionisti e dilettanti, i quali già si vedevano in caccia di capolavori con il nuovo strumento.

Le notizie arrivate da Boston pochi giorni fa, quando la macchina è stata presentata per la prima volta, avevano dato l'impressione che si potesse agganciare ad «Eva» una fotocamera. Ora, lo strumento — «Eva», tra parentesi, è un'abbreviazione di «Evaporograph» — è già in un certo senso una «camera». Ma lavora nel campo dell'infrarosso. Così, se si volesse fissare la immagine in colori naturali, si andrebbe incontro a qualche sorpresa. Prendiamo l'esempio di una ragazza che regge al buio un bicchiere d'acqua. «Eva» ritrae il soggetto a seconda delle radiazioni infrarosse che emana, vale a dire del calore che irradia.

Le parti che ne irradiano di più sono rosse o azzurre, le altre gialle. Le radiazioni sono raccolte da uno specchio analogo a quello dei telescopi, attraverso un obiettivo, e proiettate su una membrana coperta uniformemente di una pellicola d'olio. Sotto l'influenza delle radiazioni, l'olio si ispessisce dove esse sono più intense, e in questi punti la membrana, in origine gialla, diviene rossa e poi blu. Quindi attraverso l'oculare di «Eva» l'osservatore vedrebbe la faccia della ragazza blu, il naso rosso (perchè irradia meno calore) e il bicchiere d'acqua giallo perchè freddo. In una riproduzione in bianco e nero, il volto sarebbe nero, i capelli, il vestito e gli occhiali dal bianco al grigio e il bicchiere bianco. Poco incoraggiante per il nostro fotografo.

Ma è altrettanto ovvio che questo apparecchio (montato su treppiede, delle dimensioni di 28x35x45 centimetri e del costo di 9.500 dollari completo di accessori) ha preziose applicazioni nel mondo della scienza e della tecnica. L'evaporografo sarà anche noleggiato dalla società produttrice, che solo di recente ha ottenuto dalle autorità militari il permesso di metterlo a disposizione del pubblico. Il dottor Bruce Billings, direttore generale della Baird Associates Inc., non è stato autorizzato a rivelare gli usi militari specifici dello strumento. Si diffonde invece a parlare di quelli industriali e, probabilmente, medici.

In un primo momento, «Eva», non sarà prodotto in gran numero: si pensa che la richiesta non eccederà i dieci o dodici esemplari all'anno, ed è improbabile che il prezzo possa essere ridotto sensibilmente. La società sarebbe disposta ad una produzione in serie con conseguente diminuzione di prezzo, ma non vede la possibilità di un mercato di massa.

Nell'industria, l'evaporagrafo servirà a osservare simultaneamente le temperature sull'intera estensione di un determinato strumento o di una certa superficie, ad esempio uno chassis elettronico. Così pure, è concepibile l'esame di una valvola radio o del calore di una fiamma, con la lettura simultanea delle temperature. Inquadrando nello obiettivo una casa, sull'immagine si potrebbero veder i punti nei quali esistono fughe di calore.

In medicina, sarà possibile lo esame della temperatura nelle varie parti del corpo umano. Naturalmente in questo, come negli altri campi scientifici e tecnici, la fotografia potrebbe essere utilmente abbinata all'evaporografia non sussistendo limiti estetici che precludono «Eva» alla fotografia generale.

Sigarette e cancro polmonare

Constatazioni del dr. Graham

St. Louis, *febbraio.*

Un noto cancerologo americano, il dott. E. Graham, ha provocato dei casi di cancro in alcuni conigli, ai quali aveva spalmato le orecchie con catrame prodotto dal fumo di sigarette. Dopo aver precisato che i tumori prodotti nei conigli sono risultati più virulenti di quelli inoculati ai topi, il dr. Graham ha soggiunto: «Possediamo così non soltanto la prova che esiste un rapporto tra il fumo delle sigarette ed il cancro polmonare ma anche la prova che questo fumo contiene una sostanza che provoca il cancro presso animali di specie differente».

Gli esperimenti compiuti sui conigli e sui topi hanno richiesto un periodo di tempo pari a circa la metà della vita media di questi animali per far insorgere dei fenomeni cancerosi.

Negli uomini — ha soggiunto il prof. Graham — la vita media è ora di circa 67 anni ed i giovani cominciano a fumare tra i sedici ed i diciott'anni.

«Se un giovane consuma un eccessivo di sigarette per 25-30 anni — ha proseguito il Graham — giunge un momento fra i 40-50 anni di età di questo individuo, in cui, secondo i nostri studi, egli è sulla soglia del cancro polmonare».

Secondo il dott. Graham, le donne che fumano eccessivamente sono le «giovani che non hanno ancora raggiunto l'età del cancro (circa 35 anni)». Se l'uso del fumo continuerà — ha concluso — la frequenza del cancro polmonare nelle donne risulterà entro 10-15 anni all'incirca pari di quella degli uomini.

Un francobollo speciale

per la visita di Gronchi in USA

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che il 24 febbraio 1956 è stato posto in vendita, negli uffici postali principali di tutti i capoluoghi di provincia, un francobollo di posta aerea da L. 50 stampato in rosso-solferino con la sovrastampa in bleu «Visita del Presidente della Repubblica in America» e con valore modificato in L. 120. Il francobollo sarà valido per l'affrancatura delle corrispondenze aeree dal 26 febbraio al 31 dicembre 1957.

Lo strumento è già in produzione.

Nell'Antartico un gigantesco frigorifero naturale

Gli scienziati che fanno parte della spedizione americana inviata nel continente antartico per raccogliere informazioni e dati scientifici utili allo svolgimento dell'Anno Geofisico Internazionale 1957-58, hanno effettuato un interessante esperimento che potrebbe condurre allo sfruttamento dell'immensa e spessa crosta di ghiaccio dell'Antartide, per la conservazione di grandi quantitativi di prodotti alimentari, a vantaggio delle future generazioni.

UN'OPERETTA CELEBRE

LA "VEDOVA ALLEGRA" HA COMPIUTO CINQUANT'ANNI

La «Vedova Allegra» ha compiuto cinquant'anni lo scorso Natale, cinquant'anni e sembra scritta ieri! Dovunque essa viene annunciata i suoi ammiratori si precipitano ad ascoltarla, sicuri di passare un'ora di godimento squisito. Molti di costoro ignorano forse che la sera che essa vide la luce a Vienna, il 25 dicembre del 1905, rischiò l'insuccesso. Victor Léon, autore drammatico viennese e Léo Stein erano gli autori del libretto, ricavato da una commedia di Henry Meilhac «L'attaché d'ambassade». Franz Lehar aveva creato la musica. Ma malgrado ciò possa, oggi, sembrare un fatto assurdo, quello spartito non aveva entusiasmato il direttore del teatro che aveva consentito rappresentare l'operetta, assai a malincuore. Le notizie correvano rapide nella Vienna dell'epoca, cosicchè la sera della prima rappresentazione, gran parte del pubblico a conoscenza del conflitto fra il direttore e il maestro, era intervenuta, convinta di assistere ad un tremendo fiasco e di divertirsi tanto alle spalle di Lehar che dei suoi amici. Senonchè anche quest'ultimi avevano i loro partigiani. La sala era affollatissima. Sparati bianchi generosi «decolletès», gioielli scintillanti, tutta la bella società viennese era là. Franz Lehar sale sul podio. E' pallido, e guarda verso l'orchestra quasi per farsi coraggio. Lo spettacolo comincia. Nella sala i volti rimangono fissi, non si vede batter ciglio. Qualche mormorio è subito zittito. Il pubblico viennese vuole essere severo, ma non ingiusto. Alla fine del primo atto i «bravo» scoppiano numerosissimi e Victor Lèon fa giungere un biglietto a Lehar: «La partita è vinta». In effetti lo è. L'operetta continua, e ad ogni nuova «aria» aumenta lo entusiasmo. Il Motivo «Oh le donne!» è bissato quattro volte ed alla fine della rappresentazione tutti canticchiano i diversi deliziosi motivi.

Seguendo l'esempio di Vienna, il mondo intero applaude alle avventure della graziosa vedova Misia e del suo spasimante il Principe Danilo. Nel 1909 l'operetta trionfa all'«Apollo» di Parigi.

Il caso soltanto aveva fatto di Lehar uno scrittore di operette. Nato a Komaron in Ungheria nel 1870, egli sognava di scrivere musica classica. Allievo del Conservatorio di Praga, fu dapprima capo banda di un reggimento austro-ungarico. Franz Lehar non rimpiangeva tale scuola, giacchè egli diceva di aver trovato proprio in quell'ambiente la più utile delle critiche: quella del suo tamburo-maggiore che voleva che egli scrivesse musica capace di commuovere il cuore dei soldati. La sua carriera teatrale era cominciata con un'opera «Tatiana» scritta a Leipzig nel 1896 che doveva essere un fiasco memorabile. Malgrado ciò egli continuava a scrivere musica seria assecondando la sua passione. Soltanto le operette, però, dovevano dargli la gloria: «Il Conte di Lussemburgo», «Amore tzigano», «Eva», «Paganini», «Frasquita», «Il Paese del sorriso», ecc.

A coloro che periodicamente annunciavano la morte dell'operetta e la fine di un genere che a parer loro aveva fatto il suo tempo, Lehar rispondeva: «No, l'operetta non è morta, è soltanto addormentata. Quando il mondo ritroverà un compositore di talento e questi scoprirà un libretto che lo seduca e l'ispiri al punto di far vibrare la sua anima, come accadde a me per la «Vedova Allegra», l'operetta risusciterà immancabilmente e trionfalmente». Ai giovani musicisti Lehar dava questa ricetta in tema di operette: «Il fattore essenziale del successo è la melodia alla portata di tutte le orecchie, senza cadere però nè nella volgarità, nè nella banalità. Bisogna inoltre che tale melodia sia così solidamente costruita per poter essere ascoltata con lo stesso piacere la prima volta e vent'anni dopo».

Franz Lehar adorava Parigi, dove asseriva di aver trovato tutte le migliori ispirazioni, perchè l'aria stessa era piena di melodie. Dopo aver soggiornato lungamente all'estero, Lehar ritornava a Vienna dove si spegneva il 24 ottobre del 2948 senza aver mai cessato di scrivere quella musica festosa che suscita irresistibilmente la gioia di vivere. Nel suo testamento egli lasciò un fondo di soccorso per tutti i musicisti caduti in miseria loro malgrado, escludendo però da tale beneficio i giovani musicisti ancora sconosciuti giacchè secondo una sua convinzione, «il vero talento musicale finisce presto o tardi per affermarsi senza l'aiuto di nessuno».

Arresti nel Sudan

per la strage nelle carceri

Khartoum, febbraio.

Si apprende che il Presidente del Tribunale di Kosti (provincia del Nilo Azzurro) ha ordinato l'arresto di due ufficiali, di due sergenti e di numerosi altri sottufficiali della polizia, in relazione con il tragico episodio verificatosi in questa località e nel corso del quale trovarono orribile morte 192 contadini sudanesi detenuti in attesa di essere interrogati.

Come è noto le vittime erano implicate in alcuni disordini verificatisi nelle campagne circostanti e relativi alla contestata consegna di quantitativi di cotone ad una società dalla quale i contadini dipendevano.

Circa cento miliardi alla "Finmeccanica"

di ordinazioni dall'Estero

Nel corso del 1955 il fatturato delle Aziende della Finmeccanica ha segnato un sensibile aumento rispetto al 1954, mentre si è registrato un ulteriore fortissimo incremento nel flusso dei nuovi ordini. Durante lo scorso anno i nuovi ordini assunti dal Gruppo hanno superato del 38 per cento quelli pervenuti durante il 1954. L'aumento non è limitato ad un solo settore.

Particolarmente vistoso è stato l'aumento delle ordinazioni dall'estero, che già nel 1954 avevano raggiunto la cifra record di 60 miliardi di lire. Nel corso del 1955 si è avuto un ulteriore aumento del 60 per cento, che ha consentito di realizzare con un totale di oltre 94 miliardi di lire, un record che non ha precedenti nell'Industria italiana.

Poliziotti massacrati

da indigeni nel Sud Africa

La polizia ha iniziato una battuta su vasta scala sulle pendici del Monte Cathedral per pervenire alla cattura di una banda di circa 40 negri che mercoledì scorso massacrò cinque poliziotti, due europei e tre Sud-Africani.

Nello stesso tempo i poliziotti distruggono intere piantagioni di dagga, pianta simile alla marijuana da cui si trae un potentissimo stupefacente. E' appunto a causa di questo stupefacente che sei agenti di polizia, tre europei e tre sudafricani si erano avventurati nella zona nel corso di indagini per la scoperta di un traffico illegale. Improvvisamente una quarantina di indigeni sorgevano di dietro i cespugli massacrando la pattuglia.

Soltanto un agente europeo riusciva a sfuggire al massacro e dopo una fuga durata tutta la notte poteva fare un racconto dettagliato dell'accaduto.

Doppia produzione entro l'anno del petrolio grezzo ragusano

Palermo, febbraio.

«La produzione del petrolio grezzo sarà raddoppiata entro l'anno»; lo ha dichiarato il Principe Pignatelli, direttore generale della «Gulf Italia» nel corso di una simpatica cerimonia che si è svolta presso la sede ragusana della compagnia. I tecnici americani e italiani e gli impiegati della Compagnia che opera nella zona Iblea, sono stati presentati al direttore generale della «Gulf Oil Company» e al capo della produzione Mr. Rhoades. Il Principe Pignatelli ha fra l'altro annunziato che entro il mese di aprile avranno inizio i lavori per la messa in opera del progettato oleodotto che collegherà la zona di Ragusa, love sono state installate le vasche per la raccolta del grezzo, con la raffineria di Augusta. L'attuale produzione è di 800 tonnellate al giorno; entro il 1956 il grezzo estratto sarà di 1600 tonnellate giornaliere.

I PROBLEMI NEL MEDIO ORIENTE

Dichiarazioni del Segretario Generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjoeld

Nazioni Unite, febbraio.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld ha seccamente smentito la voce che il Medio Oriente stia sull'orlo di una guerra ed ha aggiunto che le differenze arabo-israeliane possono essere sistemate mediante negoziati.

Hammarskjoeld, che è tornato venerdì da un giro di sei settimane nel Medio Oriente ed in Asia, in una molto affollata conferenza stampa alla sede dell'ONU ha soggiunto: «Non ritengo che siamo alle soglie di una guerra, nel Medio Oriente: semplicemente mi rifiuto di crederlo. Basta ricordare solamente che una guerra non è mai stata inevitabile».

Hammarskjoeld ha insistentemente chiesto che non sia usato il termine «soglia della guerra», sostenendo che frasi del genere sono state troppo spesso mal comprese e male interpretate.

Ha anche detto che fintantochè la gente si trastulla con idee di guerra, il mondo si troverà sempre ai margini di un conflitto.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, ha aggiunto che la crisi arabo-israeliana è stata montata tanto « che non giova davvero a trovarne la soluzione ». Tuttavia pur ammettendo che la situazione è piuttosto tesa — e gli ha dichiarato di non vedere perchè se ne debba provar panico.

Hammarskjoeld si consulterà con il Segretario di Stato Foster Dulles ed altri rappresentanti diplomatici sui problemi del Medio Oriente.

Ha dichiarato anche di esser ritornato dal suo viaggio in Asia « un poco più saggio » a proposito dei problemi riguardanti tale area e dei metodi da adottare per affrontarli.

Hammarskjoeld — ha poi detto — che non vede una facile via d'intesa per appianare i problemi del Medio Oriente ed ha ricordato che son necessari lunghi negoziati e molta pazienza.

Hammarskjoeld ha dichiarato che non c'è bisogno per il momento di convocare una speciale sessione dell'Assemblea Generale nè il Consiglio di Sicurezza dell'ONU per trattare i problemi del Medio Oriente.

Egli, ha inoltre, espresso la sua opposizione al suggerimento di inviare truppe nel Medio Oriente per prevenire la guerra fra Israele e gli Stati Arabi confinanti.

Il Segretario Generale delle N. U. ha infine affermato che una simile iniziativa porterebbe ad un «allontanamento» dalle originali funzioni delle Nazioni Unite e richiederebbe l'approvazione di tutti i componenti del Consiglio di Sicurezza.

Gronchi negli U. S. A.

(Continuaz. della 1ª pag.)

sione del Segretario di Stato alla posizione italiana nella «Euratom».

Il Presidente Gronchi, presenti il Ministro degli Esteri Martino e l'Ambasciatore Brosio, ha ricevuto nel tardo pomeriggio alla Blair House, il Presidente della Banca Internazionale, Eugene Black, intrattenendolo per oltre un'ora. Al termine del colloquio Black ha dichiarato di aver considerato la situazione economica italiana, con particolare riferimento all'impiego in corso del prestito di 70 milioni di dollari concessi dalla Banca Internazionale all'Italia nello scorso anno e di aver esaminato anche la possibilità di un nuovo prestito nel corso del corrente anno finanziario, interessante specialmente la Cassa del Mezzogiorno. Black ha specificato che i particolari del nuovo finanziamento saranno discussi in negoziati a livello tecnico fra esperti della Banca Internazionale e funzionari italiani, ed ha dichiarato di considerare favorevolmente la concessione del nuovo prestito.

Il Presidente Gronchi, ha avuto successivamente un'altra conversazione economico finanziaria con il Segretario al Tesoro Humphrey assistito dal Sottosegretario Burgess. Il colloquio è durato un'ora circa.

L'uomo magdaleniano visse non più di diecimila anni fa

Washington, febbraio.

In seguito a nuove ricerche effettuate con l'ausilio di un «orologio atomico» il dott. Hans Suess ed il dr. Meyer Rubin, dell'Istituto di ricerche americane hanno potuto accertare che l'«uomo magdaleniano» visse nelle caverne del continente europeo fino a non più di 10 mila anni fa e non sino a 25 mila anni come sinora si riteneva.

«L'uomo magdaleniano» — ha dichiarato il dott. Suess — ha lasciato segni della sua attività in alcune caverne della Francia meridionale.

Il metodo messo a punto da Suess comporta la riduzione del carbonio in gas acetilenico, che può essere introdotto in un contatore Geiger senza essere contaminato dalla normale radioattività dell'aria. Sottoponendo a questo esame alcuni strumenti di osso di renna appartenuti all'uomo magdaleniano, i due scienziati hanno accertato che essi risalgono a non più di 10 mila anni fa.

MILANO. — Solenni onoranze sono state rese alla salma di Don Carlo Gnocchi che è passato attraverso la città. Era presente il Ministro Andreotti in rappresentanza del governo. Nel Duomo l'Arcivescovo Mons. Montini ha impartito alla salma la benedizione. Don Carlo riposa ora nella chiesetta dello Istituto per poliomielitici da lui fondato.

***

PARIGI. — Il Ministro francese della Difesa ha chiesto all'Assemblea il trasferimento in Algeria di altre truppe per combattere la guerriglia che ha assunto vaste proporzioni nel territorio nord africano.

صورة عامة للنتائج واحتمال تعيين المقاعد

مقاطعة ميجيورتينا

بوساسو :
- وحدة الشباب الصومالى ـ ٨٫٧٢٣ صوت •
- الحزب الديمقراطى الصومالى ـ ٧٫٥٥٣ صوت •

المقاعد المعينة : ١ لوحدة الشباب الصومالى •

ندلا و علولا :
- وحدة الشباب الصومالى ـ ١٦٫١٠٨ صوت •
- حزب علولا الديمقراطى ـ ٥ صوت •
- الحزب الديمقراطى الصومالى ـ ٤٫٧٦٢ صوت •

المقاعد المعينة : ١ لوحدة الشباب الصومالى •

سول ـ (قردو) :
- وحدة الشباب الصومالى ـ ١٤٫٤٠٦ صوت •
- الحزب الديمقراطى الصومالى ـ ١٨٫٣٧٣ صوت •

المقاعد المعينة : ٢ : واحد لوحدة الشباب الصومالى ، واحد لحزب الديمقراطى الصومالى •

- نوڤل و دارور :
- وحدة الشباب الصومالى ـ ٤٨٫٩٠٤ صوت •
- الحزب الديمقراطى الصومالى ـ ٢٫٣٣١ صوت •

المقاعد المعينة : ٤ لوحدة الشباب الصومالى •

مقاطعة مدق

فلكميو :
- وحدة الشباب الصومالى ـ ٤١٫٠٩٧ صوت •
- الحزب الديمقراطى الصومالى ـ ٤٫١٦٨ صوت •

المقاعد المعينة : ٣ لوحدة الشباب الصومالى •

دوسا مريب :
- وحدة الشباب الصومالى ـ ١٨٫٠٥٢ صوت •
- الحزب الديمقراطى الصومالى ـ ٣٫٣٩٢ صوت •

المقاعد المعينة ٢ لوحدة الشباب الصومالى •

عل بور :
- وحدة الشباب الصومالى ـ ١٩٫٥٤٨ صوت •
- الحزب الديمقراطى الصومالى ـ ١٦٫٥٣٤ صوت •

المقاعد المعينة : ٣ اثنان لوحدة الشباب الصومالى ، واحد لحزب الديمقراطى الصومالى •

هوبيا :

المقاعد المعينة : واحد لوحدة الشباب الصومالى ، وذلك لأنه لم تجرى التصويتات •

مقاطعة حيران

بلد وين :

المقاعد المعينة ٣ لوحدة الشباب الصومالى ، وذلك لانه لم تجرى التصويتات •

بولو بورتى :

المقاعد المعينة : ٥ لوحدة الشباب الصومالى، وذلك لانه لم تجرى التصويتات •

مقاطعة جوبا العليا

بيدوا :
- حزبية دقل ومريفلى ـ ٢٨٫٨٩٠ صوت •
- وحدة الشباب الصومالى ـ ٢١٫٧٢٤ صوت •
- الحزب الديمقراطى الصومالى ٢٫٣٨٣ صوت •
- اتحاد شباب بنادر ـ ٤٫٢٧٠ صوت •

المقاعد المعينة ٤ : اثنان لحزبية دقل ومريفلى ، واثنان لوحدة الشباب الصومالى •

بور هكبه :
- حزبية دقل ومريفلى ـ ٥٢٫٢٢٨ صوت •
- اتحاد شباب بنادر ـ ٥٫٠٩٦ صوت •
- وحدة الشباب الصومالى ـ ٣٫٢٠٤ صوت •
- الحزب الديمقراطى الصومالى ـ ٢٫٦٨٣ صوت •

المقاعد المعينة : ٥ لحزبية دقل ومريفلى •

دينسور :

المقاعد المعينة : ١ لحزبية دقل ومريفلى ، وذلك لانه لم تجرى التصويتات •

باردیری :
- حزبية دقل ومريفلى ـ ٧٫٨١٨ صوت ،
- وحدة الشباب الصومالى ـ ٧٫٨٩٠ صوت •

المقاعد المعينة : ١ لوحدة الشباب الصومالى •

لوخ فواندى :
- حزبية دقل ومريفلى ـ ٤٫١١٤ صوت •
- وحدة الشباب الصومالى ـ ٤٫٢٨٤ صوت •
- اتحاد المريحان ـ ١١٫٣٥٨ صوت •

المقاعد المعينة : ١ لاتحاد المريحان •

حدر :
- حزبية دقل ومريفلى ـ ٣٢٫٥٥٣ صوت •
- وحدة الشباب الصومالى ـ ٨٫٩٣٩ صوت •
- الحزب الديمقراطى الصومالى ـ ٢٨ صوت •

المقاعد المعينة : ٣ لحزبية دقل ومريفلى •

مقاطعة بنادر

مقدشوه :
- حزبية دقل ومريفلى ـ ٢٫٠١٥ صوت •
- وحدة الشباب الصومالى ـ ٦٫٦٠٥ صوت •
- الحزب الديمقراطى الصومالى ـ ١٦٢ صوت •
- اتحاد شباب بنادر ـ ٢٫٥٣٠ صوت •
- اتحاد شباب الصومال الهاويه ـ ١٫٨٤١ صوت •

المقاعد المعينة : ١ لوحدة الشباب الصومالى •

افقوى و دافيت :
- كتلة افقوى اوديقلى ـ ٣٫٤٤١ صوت •
- حزبية دقل ومريفلى ـ ٩٫٧٦٨ صوت •
- وحدة الشباب الصومالى ـ ٢٫٦٤١ صوت •
- الحزب الديمقراطى الصومالى ـ ٦٫٢٩٨ صوت •

المقاعد المعينة : ٢ واحد لحزبية دقل ومريفلى ، واحد لحزب الديمقراطى الصومالى •

مركه :
- حزبية دقل ومريفلى ـ ٢٫٣٨٩ صوت •
- وحدة الشباب الصومالى ـ ١٣٫٥٨٩ صوت •
- الحزب الديمقراطى الصومالى ٤٫٧٧٧ صوت •
- اتحاد شباب بنادر ـ ٢٫٠٥٤ صوت •

المقاعد المعينة : ٢ لوحدة الشباب الصومالى

براوا :
- حزبية دقل ومريفلى ـ ١١٫٠٢٢ صوت •
- وحدة الشباب الصومالى ـ ١٠٫١٥٥ صوت •
- الحزب الديمقراطى الصومالى ـ ٢٢ صوت •
- اتحاد شباب بنادر ٧٫٦٦٩ صوت •

المقاعد المعينة ٢ واحد لحزبية دقل ومريفلى ، واحد لوحدة الشباب الصومالى •

فيلابروزى ـ بلعد :
- وحدة الشباب الصومالى ـ ٢٧٫٨٧٧ صوت •
- الحزب الديمقراطى الصومالى ـ ٧٫٩٨٨ صوت •
- ستة شيدلى ـ ١٫٥٤٩ صوت •

المقاعد المعينة : ٣ لوحدة الشباب الصومالى •

ايتالا :

المقاعد المعينة ٢ لوحدة الشباب الصومالى ، لانه لم تجرى التصويتات •

مقاطعة جوبا السفلى

كسمايو :
- شباب الباجيونى فيكيرنى ـ ٤٢٦ صوت •
- حزبية دقل ومريفلى ـ ٥١٠ صوت •
- وحدة الشباب الصومالى ـ ٢٩٫٣٨٨ صوت •

المقاعد المعينة : ٢ لوحدة الشباب الصومالى •

مرقريتا و جيلب :
- حزبية دقل ومريفلى ـ ٨٫٦٢٦ صوت •
- وحدة الشباب الصومالى ـ ٣٠٫٦٤٦ صوت •

المقاعد المعينة : ٣ لوحدة الشباب الصومالى •

افمدو :

المقاعد المعينة : ٣ لوحدة الشباب الصومالى، وذلك لانه لم تجرى التصويتات •

ان الارقام المذكورة أعلاه ، قابلة للتغيرات ، أكانت من ناحية الاغلاط عند ارسال التلغرافات ، أم لاجل ينتظر تحكيم الحكام القضائيين للمقاطعات على ورقات التصويت المعارضة •

خلاصة النتائج

وحدة الشباب الصومالى ـ ٤٣ مقعدا ـ جملة الاصوات ٣٣٣٫٧٨٠
حزبية دقل ومريفلى ـ ١٣ مقعدا ـ جملة الاصوات ١٥٩٫٩٣٢
الحزب الديمقراطى الصومالى ـ ٣ مقاعد ـ جملة الاصوات ٨١٫٤٥٤
اتحاد شباب مريحان ـ مقعدا واحدا ـ جملة الاصوات ١١٫٣٥٨
اتحاد شباب بنادر ـ بلا مقعد ـ جملة الاصوات ٢١٫٦١٩
حزب علولا الديمقراطى ـ بلا مقعد ـ جملة الاصوات ٥
اتحاد شباب الصومالى الهاويه ـ بلا مقعد ـ جملة الاصوات ١٫٨٤١
كتلة افقوى اوديقلى ـ بلا مقعد ـ جملة الاصوات ٣٫٤٤١
ستة شيدلى ـ بلا مقعد ـ جملة الاصوات ١٫٥٤٩
شباب الباجيونى فيكيرنى ـ بلا مقعد ـ جملة الاصوات ٤٢٦

الكشافة الصومالية

سيحتفل يوم الاحد ٤ مارس ١٩٥٦ فى الساعة ٩ صباحا بميدان كرة السلة «سان جيورجيو» لمناسبة لأول فرقة الكشافة الصومالية •

ويطلب من الجمهور الحضور •

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia